



TRIBUNALE DI AGRIGENTO
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

N. 685/2022 R.G. GIP

N. 608/2021 R.G. N.R.

DECRETO DI ARCHIVIAZIONE

IL GIUDICE

Ritenuto che appaiono condivisibili le argomentazioni articolate dal p.m. che si richiamano integralmente in questa sede

Ritenuto che si debba procedere all'archiviazione del procedimento

P.Q.M.

Visti gli articoli 408 e seguenti c.p.p. e 125 disp. Att. C.p.p.

Dispone l'archiviazione del procedimento perchè

*le 'atti' fin qui accertati non sono sufficienti
a sostenere l'accusa in finis*

Dispone la restituzione degli atti al P.M.

Si autorizza il rilascio di copia del presente provvedimento agli aventi diritto

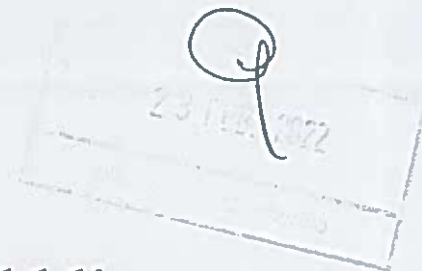
Agrigento 25.3.2023

TRIBUNALE DI AGRIGENTO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Agrigento, li 27-03-2023

FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
ADDETTO U.P.P.
Dott.ssa Alice CONTINO

Il Giudice
Dott. Francesco Provenzano



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Agrigento

RICHIESTA D'ARCHIVIAZIONE - Art. 408 c.p.p. -

Al Sig. Giudice per le indagini preliminari
- Sede -

Il Pubblico Ministero,
Letti gli atti del procedimento penale a margine indicato a carico di:

CAMPIONE Marco, nato ad Agrigento il 01/09/1961, domiciliato dichiarato presso la propria abitazione sita in Agrigento viale Viareggio n. 40/B

CAMPIONE Michele, nato ad Agrigento il 03/05/1955, ivi residente via San Francesco D'Assisi n. 5, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. Pierpaolo DELL'ANNO, sito in Roma Viale Parioli n. 44

MACALUSO Maria Rosaria, detta Marisa, nata a Palermo il 29/03/1970, residente Milano Viale Campania n. 45

MICCICHE' Giovanni, detto Gianfranco, nato a Palermo il 01/04/1954, residente a Cefalù via Degli Arcieri n. 16

SCOMA Francesco, nato a Palermo il 25/08/1961, ivi residente via 12 Gennaio n. 1M int.4

ALFANO Angelo, nato il 20/02/1936 a Sant'Angelo Muxaro, residente in Agrigento via Principe di Torremuzza n. 27

ANTRONACO Giacomo, nato il 17/09/1980 a Catania, residente in Acireale via Montale n. 8

ARCURI Giuseppe, nato a Cattolica Eraclea il 25/01/1967, residente in Cattolica Eraclea via Dalla Chiesa n. 8

CACI Filippo, nato a Porto Empedocle il 31/01/1950, ivi residente in via Inghima n. 8/C

CAPODICASA Angelo, nato a Ioppolo Giancaxio (AG) il 09/11/1949, residente in Ioppolo Giancaxio via Curiale n. 31

CARLINO Giuseppe, nato a Favara il 08/03/1955, residente in Favara via Camillo Benso Cavour n. 66

CARLINO Maurizio, nato a Favara il 20/04/1961 e residente in Agrigento via delle Fresie n. 3

CARLINO Maurizio, nato a Favara il 20/04/1961 e residente in Agrigento via delle Fresie n. 3

CASTALDO Calogero Lelio, nato ad Agrigento il 27/10/1963, residente in Agrigento via Giovanni Russo Archeoli n. 10/b

CASTALDO Francesco, nato ad Agrigento il 24/01/1959, residente in Agrigento in via Pancamo n. 19

CAUCCI Giovanni, nato a Montreal (Canada) il 24/07/1977 e residente in Bologna via Revesella n. 6

COSSU Salvatore, nato ad Agrigento il 16/05/1972, residente in Agrigento via Mazzini n. 105/b

D'AMICO Antonio, nato a Napoli il 01/02/1945, residente in Napoli via Bernardo Cavallini n. 91/c scala A int. 10

D'AMICO Domenico, nato a Palermo il 08/03/1950, residente in Palermo via Filippo Paruta n. 29/f

D'AMICO Luigi, nato a Napoli il 19/02/1977, residente in Napoli via Domenico Fontana nr.184, Isola 1, Scala BI, 1bT

D'ANGELO Carmelo, nato a Palermo il 26/07/1978

DANTE Carmelo, nato a Favara il 11/07/1952, residente in Favara via Aldo Moro n. 114

DE LIPSIS Maria Raffaele, nato ad Erice (TP) il 14/09/1945 e residente in Roma via San Marino n. 26

DI VINCENZO Pietro, nato a Caltanissetta il 04/03/1953, residente in Caltanissetta via Redentore n. 48

FARO Arnaldo, nato a Raffadali il 08/11/1951, residente in Agrigento via Mazzini n. 135.

FONTANA Vincenzo, nato ad Agrigento il 16 aprile 1952, residente in Agrigento via Giovanni XXIII n. 84

FRANCO Filippo Rosario, nato a San Cataldo il 22/07/1965, residente in Porto Empedocle via Enna n. 30

GALLO AFFLITTO Riccardo, nato a Montevideo (Uruguay) il 30 ottobre 1967, residente in Agrigento via Indipendenza Siciliana, n. 2

GUCCIARDINO Flavio, nato ad Agrigento il 04/11/1983, residente in Agrigento via Primavera n. 22

LETO Pietro Pasquale, nato a Cianciana (AG) il 07.01.1952 ed ivi residente in via Vittorio Alfieri n. 8

LOMBARDO Angelo Salvatore, nato a Grammichele (CT) il 27 giugno 1960, residente a Catania in viale M.M. Lazzaro nr. 2

LOMBARDO Raffaele, nato a Catania il 29 ottobre 1950, residente in Catania via Cesare Vivante n. 96

MACEDONIO Piero, nato ad Agrigento il 27.11.1945 ed ivi residente in via Imera, n. 42, defunto

MARCHESE Giuseppe, nato a Salerno il 27/05/1964, residente in Roma via Gerolamo Tiraboschi n. 5, interno 4

PANEPINTO Giovanni, nato a Bivona (AG) il 08/11/1961, residente in Bivona via Ospedale n. 6, di fatto domiciliato in Cianciana via Salita Martiri nr. 16

PIRO Gerlando, nato ad Agrigento il 30 luglio 1960, residente a Siculiana (AG) in via Luigi Sturzo 15

PITRUZZELLA Giuseppe, nato a Favara il 05/01/1952, residente in Favara via Piersanti Mattarella n. 52

PUZZO Vincenzo, nato a Licata il 27/03/1964, residente in Licata via Dei Carrubi n. 16

SAITTA Antonino, nato a Misilmeri il 30/10/1963

SALVATO Luca Cristian, nato ad Agrigento il 21/07/1976, residente in Palma di Montechiaro via Ribera n. 3

SCOZZARI Giuseppe Maria, nato a Casteltermini (AG) il 24.10.1964, residente in Agrigento in via Terone civ. 4

SORRENTINO Alberto, nato a Palermo il 16/06/1970 e residente in Siculiana via G. Marconi n. 353

TERRANA Emanuele, nato ad Agrigento il 19/11/1984, residente in Racalmuto contrada Cannatone snc.

VALENZA Giuseppe Maria Saverio, nato a Ravanusa il 09/07/1966, residente in Agrigento via Mariano Rossi n. 1

VELLA Carmelo, nato ad Agrigento il 07/10/1959, residente in Agrigento via Alessio Di Giovanni n. 29

per:

Per CAMPIONE Marco:

Art. 4 comma 6 Legge n. 659/1981

In Agrigento in data antecedente il 21/12/2017

Per SCOMA Francesco:

Art. 4 comma 6 Legge n. 659/1981

In Agrigento in data antecedente il 21/12/2017

Per MICCICHE' Giovanni, detto Gianfranco, e SCOMA Francesco:

Artt. 110 c.p. e 7 comma 3 Legge 2 maggio 1974 n. 195

In Agrigento il 13 ottobre 2017

Per MACALUSO Maria Rosaria e CAMPIONE Michele:

Art. 416 commi 1, 2, 3 e 5 c.p.

In Agrigento e Favara, a far data dal febbraio 2012 al 18/11/2018.

E altri reati meglio specificati in copertina.

---000---

Rilevato che il presente procedimento penale nasce come stralcio dall'originale procedimento n. 1070/2016 R.G.N.R. mod. 21, oggi a carico di CAMPIONE Marco + 56 e attualmente in fase di "Richiesta di rinvio a giudizio" presentata al G.U.P.

Rilevato che il presente procedimento penale è costituito con copia degli atti contenuti nell'originario procedimento penale n. 1070/2016 R.G.N.R. mod. 21.

Rilevato che il presente procedimento penale ha a oggetto condotte di reato (originariamente iscritte nel proc. pen. n. 1070/2016 R.G.N.R. e nei fascicoli ad esso riuniti in fase d'indagine, tra i quali il proc. pen. n. 2751/2017 R.G.N.R. mod. 21) che non hanno trovato riscontro nell'ampio e articolato bagaglio di elementi probatori acquisiti nell'originale procedimento o per le quali gli elementi acquisiti nel corso delle indagini non sono idonei a sostenere l'accusa in giudizio.

Rilevato in particolare che:

- Per MICCICHE' Giovanni (detto Gianfranco), SCOMA Francesco, CAMPIONE Marco:

Lette le memorie difensive depositate dalla difesa dell'indagato SCOMA Francesco nell'originale procedimento penale n. 1070/2016 R.G.N.R. mod. 21, acquisite in copia al presente procedimento penale, quest'Ufficio condivide in parte le argomentazioni svolte e ritiene che gli indagati MICCICHE' Giovanni (detto Gianfranco), SCOMA Francesco, CAMPIONE Marco non hanno posto in essere le condotte delittuose sopra indicate per finanziamenti illeciti, in relazione alle elezioni regionali del 05/11/2017, ma soltanto le condotte di cui agli Art. 7 commi 2 e 3 Legge 2 maggio 1974 n. 195 in relazione all'art. 4 comma 1 Legge n. 659/1981 (capi n. 9 e 10 contestati ai medesimi soggetti nel procedimento penale n. 1070/2016 R.G.N.R.)

- Per CAMPIONE Michele:

Visto l'interrogatorio reso dallo stesso al P.M., la documentazione prodotta dalla difesa dell'indagato e il complesso degli elementi acquisiti quest'Ufficio ritiene che CAMPIONE Michele non abbia avuto un ruolo rilevante penalmente nell'associazione a delinquere capeggiata dal fratello CAMPIONE Marco (capo n. 1 contestato nel procedimento penale n. 1070/2016 R.G.N.R.), dato che la società G. Campione S.p.a., formalmente amministrata dall'odierno indagato CAMPIONE Michele, era in realtà amministrata di fatto da CAMPIONE Marco ed utilizzata dallo stesso dragare illecitamente risorse dalla GIRGENTI ACQUE S.p.a. e, in buona sostanza, per massimizzare profitti illeciti provenienti condotte delittuose cristallizzate oggi nella Richiesta di rinvio a giudizio emessa nel procedimento penale n. 1070/2016 R.G.N.R.

Rilevato che, in capo a CAMPIONE Michele, rimane contestata una condotta delittuosa per violazione dell'Artt. 81 capoverso c.p., art. 8 del D.lgs. 74/2000 In Aragona (AG) il 09/12/2013, il 25/06/2014 e il 02/01/2015, per la quale si procede in procedimento separatamente.

- **Per MACALUSO Maria Rosaria:**

Visto l'interrogatorio reso dalla stessa al P.M., e il complesso degli elementi acquisiti quest'Ufficio ritiene che MACALUSO Maria Rosaria non abbia avuto un ruolo rilevante penalmente nell'associazione a delinquere capeggiata da CAMPIONE Marco (capo n. 1 contestato nel procedimento penale n. 1070/2016 R.G.N.R.), essendosi limitata a svolgere la propria funzione di responsabile delle risorse umane della GIRGENTI ACQUE S.p.a. e della controllata HYDORTECNE S.r.l., limitandosi a disporre l'assunzione, tra gli altri, di soggetti segnalati da CAMPIONE Marco, senza essere coinvolta dallo stesso sulle dinamiche illecite che erano sottese a quelle assunzioni.

- **Per ALFANO Angelo:**

Nell'originario procedimento penale n. 1070/2016 R.G.N.R. è stato accertato che ALFANO Angelo (padre dell'allora Ministro dell'Interno ALFANO Angelino) ha utilizzato la propria influenza per chiedere a CAMPIONE Marco l'assunzione, o la stabilizzazione, in GIRGENTI ACQUE S.p.a. e HYDORTECNE S.r.l. di soggetti a lui legati. Così come non v'è dubbio che CAMPIONE Marco abbia, in diverse occasioni, accolto le richieste provenienti da ALFANO.

Nel procedimento penale, invece, non v'è alcuna traccia di un interessamento, anche minimo, da parte di ALFANO Angelino alle richieste avanzate dal padre Angelo a CAMPIONE Marco.

Non vi sono elementi probatori negli atti del presente procedimento che fanno ritenere, oltre ogni ragionevole dubbio, che ALFANO Angelo abbia indotto, in qualche modo, l'allora dal prefetto DIOMEDE Nicola (imputato nel procedimento 1070/2016 R.G.N.R.), a compiere o omettere atti del suo Ufficio nell'interesse di CAMPIONE Marco o della GIRGENTI ACQUE S.p.a., in particolare non vi sono elementi che possono portare a ritenere, con certezza, che l'emissione del provvedimento antimafia liberatorio, sottoscritto da DIOMEDE il 14/08/2015, sia stato frutto di un accordo criminale stipulato da ALFANO Angelo con CAMPIONE Marco.

Per quanto vi siano in atti una serie di indizi, che rimangono tali, che fanno ritenere che le assunzioni effettuate da CAMPIONE Marco, su indicazioni di ALFANO Angelo, prevedevano come controprestazione una qualche pressione che ALFANO Angelo doveva esercitare sulle Istituzioni pubbliche agrigentine e, in particolare, sulla Prefettura di Agrigento, organo periferico del Ministero dell'Interno, guidato allora proprio dal figlio del professore ALFANO Angelo.

In sostanza dal complesso degli elementi probatori acquisiti nel presente procedimento penale non emergono profili di responsabilità penale in capo ad ALFANO Angelo, per le condotte delittuose in contestazione, in quanto non vi sono elementi certi dai quali ricavare che lo stesso abbia ottenuto i favori di CAMPIONE in cambio della sua mediazione per ottenere condotte indebite poste in essere da pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

- **Per CACI Filippo e GALLO AFFLITTO Riccardo:**

Dalla conversazione intercettata nell'ambito dell'originario procedimento penale n. 1070/2016 R.G.N.R. si ricava chiaramente che CACI Filippo, anche su incarico dell'on. GALLO AFFLITTO

Roberto, stava contrattando con CAMPIONE Marco e PATTI Calogero l'assunzione di numerosi soggetti, che indica per nome e provenienza, in GIRGENTI ACQUE S.p.a.

Dalla conversazione non si ricava cosa offrirono in cambio i due uomini politici a seguito delle promesse di assunzione fatte da CAMPIONE Marco.

Dal complesso degli elementi probatori acquisiti nel presente procedimento penale, quindi, non emergono profili di responsabilità penale in capo a GALLO AFFLITTO Riccardo o a CACI Filippo, per le condotte sopra descritte, in quanto non vi sono elementi certi dai quali ricavare che gli stessi abbiano ottenuto i favori di CAMPIONE in cambio di condotte indebite poste in essere come pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio o che abbiano fatti da intermediari nei confronti di altri soggetti che rivestivano tali ruoli.

Le condotte sopra descritte hanno certamente rilevanza, invece, per la posizione di CAMPIONE Marco e di PATTI Calogero, per il loro ruolo nella gestione illecita delle società GIRGENTI ACQUE S.p.a. e HYDORTECNE S.r.l. e della associazione a delinquere, della quale erano elementi di vertice.

- **Per CAPODICASA Angelo:**

CAPODICASA Angelo, laureato in lettere e filosofia, è stato un importante uomo politico agrigentino, iscritto in giovane età al PCI e in seguito esponente nazionale del PDS e poi del PD.

CAPODICASA è stato deputato regionale dal 1986 al 2006; dal 1991 al 1996 Vicepresidente dell'A.R.S.; dal 1991 al 1995 Segretario regionale del PDS; dal 1998 al 2000 Presidente della Regione Sicilia per due governi; dal 2006 al 2018 Parlamentare alla Camera dei Deputati (Legislature XV, XVI, XVII) nelle liste del PD; nel 2006 - 2008 vice Ministro delle Infrastrutture (secondo governo PRODI); nel dicembre 2012 si candida alle primarie parlamentari del PD in provincia di Agrigento.

Il complesso degli elementi probatori acquisiti nel procedimento penale 1070/2016 R.G.N.R. consentono di affermare che l'imputato GIUFFRIDA Giuseppe (classe 1952), contribuiva concretamente, pur senza farne parte, al rafforzamento ed alla realizzazione degli scopi dell'organizzazione a delinquere guidata da CAMPIONE Marco (Presidente del C.d.A. di GIRGENTI ACQUE S.p.a. e amministratore di fatto delle Società del Gruppo CAMPIONE, in particolare della GIUSEPPE CAMPIONE S.p.A. e della CAMPIONE INDUSTRIES S.p.A., e della HYDORTECNE S.r.l.), i cui componenti si associavano tra loro al fine di commettere più delitti di corruzione, frode in pubbliche forniture, violazione di sigilli, furto, contraffazione di marchi registrati, ricettazione, nonché più reati in materia societaria (false comunicazioni sociali) e ambientale.

In particolare, forte del suo ruolo di consigliere comunale di Cattolica Eraclea e di politico, svolgeva di fatto un'attività di tutela degli interessi di CAMPIONE Marco e della GIRGENTI ACQUE S.p.a. (Gestore del Servizio Idrico Integrato – S.I.I. nella provincia di Agrigento), in particolare:

- Facilitando i contatti tra CAMPIONE Marco e politici nazionali;
- Facendo incontrare CAMPIONE Marco con gli onorevoli CAPODICASA Angelo e DAMIANO Cesare nell'agosto 2015, presso la villa al mare del primo, per sollecitare l'impugnazione da parte del Consiglio dei Ministri della Legge Regionale Siciliana n. 19/2015 sull'acqua pubblica, invisa a CAMPIONE Marco, Legge regionale effettivamente impugnata dal Consiglio dei Ministri dinanzi alla Corte Costituzionale il 22/10/2015 e mettendosi a disposizione di CAMPIONE Marco per procurargli un incontro a Roma con l'onorevole DAMIANO Cesare e un contatto con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio DE VINCENTI Claudio;

Ricevendone in cambio benefici economici, tra i quali

- l'assunzione di FALCI Giuseppe (cognato di GIUFFRIDA Giuseppe) presso la HYDORTECNE S.r.l. (società controllata al 100% da GIRGENTI ACQUE S.p.a.), decisa da CAMPIONE Marco;
- l'assunzione di PRESTI Tommaso (segnalato da GIUFFRIDA Giuseppe a CAMPIONE Marco e PATTI Calogero) presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a. con contratti CO.CO.PRO. dal 17/06/2014;
- l'affidamento di incarichi professionali retribuiti all'avvocato INDELICATO Alina, presso la HYDORTECNE S.r.l. nel corso dell'anno 2016, decisi da CAMPIONE Marco e PATTI Calogero;

Al contrario agli atti, allo stato, non emergevano elementi probatori certi idonei ad affermare una qualche responsabilità penale nelle condotte poste in essere da CAPODICASA Angelo, nonostante lo stesso, in più conversazioni, abbia segnalata a CAMPIONE Marco l'assunzione di tale CORRAO Giuseppa¹, ricevendo da CAMPIONE assicurazioni in merito alla sua effettiva assunzione.

- **Per LETO Pietro Pasquale:**

LETO Pietro Pasquale dal 13.01.2014 è stato Direttore provinciale alla Direzione dell'Agenzia delle Entrate di Agrigento; in precedenza aveva ricoperto la carica di Dirigente di II fascia presso la Direzione Regionale delle Entrate di Palermo; è stato Consigliere comunale a Cianciana (AG) dal maggio 2003 al giugno 2008.

LETO Pietro Pasquale il 28/11/2017 veniva stato condannato in primo grado dal G.U.P. di Agrigento nel proc. pen. n. 996/2015 R.G.N.R. (originariamente procedimento penale n. 1614/2012 R.G.N.R. mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento c.d. "Operazione DUTY FREE") ad 1 anno e 4 mesi di reclusione per abuso d'ufficio, perché nel 2014, quale figura apicale della Agenzia delle Entrate in Agrigento, aveva favorito illecitamente il contribuente "Autonoleggio Lombardo" di LOMBARDO Vincenza Maria² con sede in Lampedusa, annullando indebitamente tre accertamenti fiscali emessi nei confronti della stessa ditta.

Nel medesimo procedimento penale era stato indagato anche CAMPIONE Marco.

In data 10.12.2015, LETO Pietro Pasquale e CAMPIONE Marco, unitamente ad altri, erano stati sottoposti alla misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa il 05/12/2015 dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Agrigento (proc. Pen. n. 1059/15 R.G. GIP) per corruzione.

In particolare, secondo l'iniziale tesi accusatoria, LETO Pietro Pasquale, al fine di assicurare alla figlia LETO Francesca un contratto di lavoro a tempo indeterminato con la GIRGENTI ACQUE S.p.A. e, quindi, ricavare tale utilità, sfruttando la propria posizione istituzionale di Dirigente della Agenzia delle Entrate, si era incontrato e aveva interloquito più volte, nel periodo maggio/novembre 2013 con CAMPIONE Marco e con il ragioniere di una sua azienda, DAINA Michele, per individuare e porre in essere soluzioni favorevoli al contribuente CAMPIONE Marco, protagonista di contenziosi tributari accesi con l'Amministrazione Finanziaria, contatti che sarebbero sfociati in un'autotutela indebita della Agenzia delle Entrate a favore del medesimo contribuente in determinate controversie tributarie.

In ultimo si contestava a LETO Pietro Pasquale di avere accettato indebitamente la promessa fatta da CAMPIONE Marco (quale rappresentante legale della GIRGENTI ACQUE S.p.A.) di assumere a tempo indeterminato la propria figlia LETO Francesca presso l'ufficio legale della medesima GIRGENTI ACQUE S.p.a., in cambio del compimento di atti contrari ai propri doveri di ufficio (art. 319 c.p.) e di atti posti in essere nell'esercizio della propria funzione (art. 318 c.p.).

¹ CORRAO Giuseppa, nata a Burgio (AG) il 02.01.1961, codice fiscale: CRRGPP61A42B275C;

² "AUTONOLEGGIO" di LOMBARDO Vincenza Maria (P. IVA 01974800847 - C.F.: LMBVCN65E55G315Z), nata il 15.05.1965 a Lampedusa e Linosa (AG) ed ivi residente in via Terranova n. 27.

Il G.U.P. di Agrigento, al termine del giudizio col rito abbreviato, assolveva LETO Pasquale e CAMPIONE Marco per le condotte sopra descritte, in quanto riteneva che gli elementi acquisiti al processo erano *“assolutamente contraddittori”*.

Il Giudice riteneva in sentenza che:

- Il 23/05/2013 *“molto verosimile che il LETO, così come anticipato alla figlia il giorno precedente, abbia chiesto al CAMPIONE l’assunzione a tempo indeterminato della figlia Francesca. È anche possibile che il CAMPIONE in questo incontro abbia consegnato al LETO una qualche documentazione relativa ad una vertenza fiscale tra una sua società e l’Agenzia delle Entrate di Agrigento.”*
- Il 28/05/2013 *“LETO informa l’imprenditore di aver “visto le carte” e chiede un incontro per “giovedì sul primo pomeriggio” e domanda al CAMPIONE “se è d’accordo ci diamo un appuntamento, però deve far venire un consulente là per capire le cose”*
- Il 05/06/2013 *“LETO Francesca riferisce al padre che la GIRGENTI ACQUE S.p.A. dopo aver rinnovato i contratti a progetto per ben due volte, per evitare che passino a tempo indeterminato, li “spostano” alla società HYDORTECNE SRL (di proprietà della GIRGENTI ACQUE SPA), così gli fanno fare “altri due giri di tre mesi ciascuno così non gli fanno il contratto” a tempo indeterminato. LETO risponde alla figlia con le seguenti parole: “Fottitene tu, cosa te ne interessa a te e poi per il resto?”*
- Il 17/06/2013 *“LETO Pietro Pasquale riferisce alla figlia Francesca di aver incontrato CAMPIONE Marco, in mattinata, in Agrigento in via Imera, presso il distributore di carburante, e che lo stesso “disse che ci pensa tutto lui... omissis... il pensiero è mio mi disse... a fine settimana hanno l’incontro con i sindacati e tutto dovrebbe avvenire”.*
- Il 9 giugno 2013 *“(cfr. prog. 1232), LETO Pietro Pasquale cerca sempre di rassicurare la figlia dicendole che parlerà ancora della sua questione con il CAMPIONE: “...io devo parlare con lui (CAMPIONE Marco, n.d.r.) poi di questa cosa, ma non è urgente quindi, siccome lui mi ha detto che vuole fatta quella cortesia, io ora mi vedrò domani col consulente e poi mi devo vedere con lui e vediamo...”*
- Il 20 giugno 2013 *“(cfr. prog. 1235), il ragioniere DAINA Michele contatta LETO ed i due fissano un incontro per le ore 13:00 presso gli uffici della “G. CAMPIONE di CAMPIONE Giuseppe & C. S.n.c., siti in Agrigento, via Imera”, secondo il Giudice questo è il momento in cui LETO Pasquale fa la “cortesia” richiesta da CAMPIONE Marco.*
- Secondo il Giudice non vi erano agli atti elementi dai quali ricavare con certezza che la “cortesia” fatta da LETO era un atto inerente l’esercizio della sua funzione di Dirigente dell’Agenzia delle Entrate: *“mentre della presunta cortesia che dovrebbe fare il LETO non si ha affatto piena contezza,... la stessa appare connessa, almeno per quanto è dato sapere, alla fine, ad un mero consiglio in ordine alla strategia da adottare avverso la contestazione in questione”, un consiglio dato in un procedimento dinanzi alla Agenzia delle Entrate di Agrigento non meglio individuato.*
- Il 04 settembre 2013 *“(cfr. prog. 2304) LETO Francesca riferisce al padre che presso la GIRGENTI ACQUE S.p.A. le hanno fatto un contratto di lavoro e più precisamente solo un contratto “di collaborazione fino al 5 di novembre” ed entrambi non sembrano affatto soddisfatti della novità.”*
- Il 25 settembre 2013 *“(cfr. prog. 2638) LETO Francesca riferisce al padre della situazione creatasi all’interno della GIRGENTI ACQUE SPA in merito alle assunzioni a tempo indeterminato. La LETO, in particolare, racconta al padre che la nipote di tale PATTI Calogero (ragioniere e/o geometra della GIRGENTI ACQUE SPA) “è entrata dopo di me e già le ha fatto fare il contratto a tempo indeterminato con GIRGENTI ACQUE...ne ha impostate tre, la moglie, la nuora e la nipote, tutti e tre a contratto a tempo indeterminato”. Il LETO Pietro Pasquale le dice di non preoccuparsi, perché il 5*

novembre le faranno anche a lei il contratto a tempo indeterminato ("Francè! Non ti mischiare con gli altri, a te hanno detto che dopo il 5 novembre te lo fanno? Perfetto, non parlare più ... Ecco, tutto il resto è contorno")."

In sostanza il G.U.P. di Agrigento assolveva LETO Pietro Pasquale e CAMPIONE Marco in quanto, nonostante il 23/05/2013 LETO Pietro Pasquale avesse sicuramente richiesto a CAMPIONE Marco di assumere sua figlia Francesca a tempo indeterminato presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a., non risultava univocamente provato che il LETO, in qualche maniera, si fosse impegnato ad intercedere, personalmente o attraverso altri funzionari della Agenzia delle Entrate di Agrigento, a favore di CAMPIONE Marco nella risoluzione di un qualche contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Agrigento.

Il Giudice, infine, riteneva *"verosimile che il LETO abbia avanzato la sua richiesta di assunzione al CAMPIONE proprio confidando anche lui sul peso della sua notoria carriera di funzionario pubblico; mentre quest'ultimo, da imprenditore navigato, non gli ha mai chiuso formalmente le porte in faccia proprio per non inimicarsi nessuno"*, ma che tali condotte, per quanto censurabili, non avevano in sé rilevanza penale.

(V. Sentenza G.u.p. Trib. di Agrigento del 28/11/2017 n. 310, nel procedimento iscritto al n. 1540/17 R.G. G.I.P.)

Dalle conversazioni intercettate nell'originario proc. pen. n. 1070/2016 R.G.N.R. si ricava, inoltre, che LETO Pietro non si era limitato a chiedere a CAMPIONE Marco l'assunzione a tempo indeterminato della propria figlia LETO Francesca, ma aveva fatto anche una richiesta di assunzione in società di tale D'ANGELO Enzo.

In conclusione, dall'insieme degli elementi probatori sopra riportati, si ricava che l'assunzione di LETO Francesca, inizialmente in GIRGENTI ACQUE S.p.a. e in ultimo a tempo indeterminato in HYDORTECNE S.r.l., sia un tipico esempio di assunzione clientelare disposta da CAMPIONE Marco, nell'ambito di *"strategie aziendali"* più ampie, di *"favori"* concessi a funzionari pubblici (come LETO Pietro Pasquale, allora direttore dell'Agenzia delle Entrate di Agrigento) e a personaggi politici per averne in cambio future *"cortesie"* o scambi favori.

Con l'aggravante che i *"favori"* concessi dal CAMPIONE Marco sono a spese degli utenti della GIRGENTI ACQUE S.p.a. (in sostanza i cittadini della provincia di Agrigento) e invece le successive *"cortesie"* ricevute saranno a beneficio degli interessi del CAMPIONE Marco e delle sue aziende.

Non sussiste però alcuna condotta penalmente illecita contestabile al funzionario pubblico LETO Pietro Pasquale, nonostante l'evidente inopportunità delle proprie richieste di favori e cortesie rivolte all'imprenditore CAMPIONE Marco, sfruttando la sua posizione pubblica.

- **Per MACEDONIO Piero:**

MACEDONIO Piero era un politico agrigentino militante nel partito di Forza Italia e presidente provinciale del Patto per il Territorio di Agrigento.

Come già visto, numerose conversazioni intercettate nell'ambito del proc. pen. n. 1070/2016 R.G.N.R. provano l'interesse di esponenti politici ed amministratori locali per sponsorizzare assunzioni di personale presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a. e che queste assunzioni avvenivano solo dopo l'approvazione di CAMPIONE Marco, coadiuvato dai fedelissimi coimputati PATTI Calogero e ARNONE Pietro, senza tenere in alcun conto il Consiglio di Amministrazione della società GIRGENTI ACQUE S.p.a. o della controllata HYDORTECNE S.r.l.

La conversazione ambientale registrata il 19/06/2014 presso gli uffici della GIRGENTI ACQUE S.p.a. dimostra come CAMPIONE Marco fosse il *"dominus"* assoluto sia nella GIRGENTI ACQUE S.p.a. che nella HYDORTECNE S.r.l. ed unico punto di riferimento per l'assunzione del personale.

In una occasione, il 19/06/2014, CAMPIONE Marco riceveva nel suo ufficio MACEDONIO Piero. All'incontro tra i due partecipava anche GIBILARO Gerlando³

Dalla conversazione intercettata si ricavava che MACEDONIO si lamentava con CAMPIONE per la mancata assunzione di tale ROMANO Stefania⁴, assunzione che era stata promessa all'imputato GIBILARO Gerlando, anch'egli politico agrigentino, assessore comunale ai Lavori pubblici nella giunta ZAMBUTO fino al 30/04/2014, consigliere comunale di Agrigento dal 21/05/2012 fino all'ottobre 2020 (prima con l'amministrazione ZAMBUTO e poi con quella del sindaco FIRETTO). La conversazione attestava, inoltre, la ferma volontà del consigliere comunale GIBILARO Gerlando di mettersi illecitamente a servizio di CAMPIONE Marco e della sua GIRGENTI ACQUE S.p.A., per facilitare la predisposizione di progetti per lavori pubblici da far eseguire nella città di Agrigento direttamente a GIRGENTI ACQUE S.p.A., in cambio dell'assunzione di Stefania ROMANO, almeno inizialmente.

Una ulteriore conversazione intercettata il 17/01/2015 tra CAMPIONE Marco e GIBILARO si ricava che i due hanno successivamente stretto un accordo e che il consigliere comunale si era "messo a disposizione" dell'imprenditore.

In tale accordo delittuoso, per il quale si procede nell'originario procedimento penale n. 1070/2016 R.G.N.R., non sembra avere avuto alcun ruolo l'odierno indagato MACEDONIO.

L'insieme degli elementi probatori acquisiti fanno ritenere accertata una condotta di corruzione per l'esercizio delle funzioni (art. 318 c.p.) attuata dal solo GIBILARO Gerlando in favore di CAMPIONE Marco (art. 312 c.p.).

In particolare GIBILARO Gerlando, nella qualità di Consigliere comunale del Comune di Agrigento, prometteva illecitamente a CAMPIONE Marco (presidente della GIRGENTI ACQUE S.p.A.) di mettere a sua disposizione la propria attività di Consigliere comunale e di facilitare la predisposizione di progetti per lavori pubblici da far eseguire nella città di Agrigento direttamente a GIRGENTI ACQUE S.p.A., in cambio dell'impegno all'assunzione di Stefania ROMANO presso la GIRGENTI ACQUE S.p.A. e di altre utilità, dal 18/06/2014 fino al 20/10/2020

CAMPIONE Marco, dall'altra parte, nella qualità di presidente della GIRGENTI ACQUE S.p.A., s'impegnava ad assumere Stefania ROMANO presso la GIRGENTI ACQUE S.p.A. a seguito della promessa di GIBILARO Gerlando (Consigliere comunale del Comune di Agrigento) di mettere a sua disposizione la propria attività di Consigliere comunale e di facilitare la predisposizione di progetti per lavori pubblici da far eseguire nella città di Agrigento direttamente a GIRGENTI ACQUE S.p.A.

Infine, è doveroso annotare che, in ogni caso, l'odierno indagato MACEDONIO è nel frattempo deceduto.

- **Per CASTALDO Calogero Lelio:**

CASTALDO Calogero Lelio è un giornalista professionista, direttore del quotidiano e della testata giornalistica on line SICLIAH24.

Agli atti vi sono alcuni messaggi di solidarietà inviati dal giornalista CASTALDO Calogero Lelio a CAMPIONE Marco in occasione della pubblicazione sulla stampa di articoli di giornale critici nei confronti del medesimo CAMPIONE Marco e della sua gestione di GIRGENTI ACQUE S.p.a., articoli pubblicati in due occasioni su LA REPUBBLICA e in una occasione sul settimanale agrigentino GRANDANGOLO, allora diretto dal fratello CASTALDO Franco.

³ GIBILARO Gerlando, nato ad Agrigento in data 02 febbraio 1975 ed ivi residente in via Toscana, n. 4;

⁴ ROMANO Stefania (RMNSFN73T44A089F), nata ad Agrigento il 04.12.1973 ed è ivi residente nella via Eraclito n 1, coniugata con SARCUTO Tarcisio (SRCTCS70P05A089J), nato ad Agrigento il 05.09.1970; è stata dipendente della "Cartolibreria T. SARCUTO Snc" negli anni d'imposta dal 2001 al 2010;

Il 01/02/2016 è stata, inoltre, intercettata una conversazione telefonica tra CASTALDO Lelio e PONZO Giandomenico (Direttore generale di GIRGENTI ACQUE S.p.a.), nella quale emerge in maniera chiara l'evidente benevolenza del giornalista sulle scelte gestionali della società. Tali condotte attuate da CASTALDO Calogero Lelio non configurano alcun reato.

- **Per CASTALDO Francesco:**

CASTALDO Francesco è un giornalista professionista agrigentino, all'epoca dei fatti direttore del settimanale agrigentino GRANDANGOLO, e redattore del quotidiano LA SICILIA.

Lo stesso, nel tempo, ha pubblicato su GRANDANGOLO numerosi articoli riportanti vicende giudiziarie in cui era stato coinvolto CAMPIONE Marco e le aziende della sua famiglia, in particolare agli atti del presente procedimento penale sono stati acquisiti diversi articoli pubblicati nel periodo maggio e giugno 2014 che non pongono certamente in buona luce le condotte di CAMPIONE Marco.

Agli atti vi è un incontro, avvenuto il 01/09/2014, tra CASTALDO Franco e CAMPIONE Marco, avvenuto nell'abitazione estiva del giornalista sita nella località San Leone, organizzato dall'On. Riccardo GALLO AFFLITTO⁵, allora in ottimi rapporti con CAMPIONE Marco.

Sul contenuto di tale incontro il 13/09/2014 CASTALDO Franco veniva sentito a SIT dai Carabinieri (allegato n. 10.6.320 alla Informativa Carabinieri prot. n. 1040/93 del 24/03/2017), riportando sommariamente quanto era stato detto dalle parti e che l'incontro era stato organizzato da GALLO AFFLITTO a seguito del "disagio" manifestato da CAMPIONE per il contenuto degli articoli pubblicati su GRANDANGOLO.

Il 21/01/2016 CASTALDO Franco partecipa a un incontro organizzato dall'imputato TERMINI Michele presso il ristorante "La Tavernuccia" di Agrigento (6) con CAMPIONE Marco, la moglie PULLARA Elena Loredana, e lo stesso TERMINI Michele Gioacchino.

Non vi sono agli atti elementi probatori dai quali ricavare che CASTALDO Francesco abbia commesso i reati a lui contestati o che abbia svolta una qualche condotta a favore della associazione a delinquere capeggiata da CAMPIONE Marco.

- **Per DE LIPSIS Maria Raffaele:**

DE LIPSIS Raffaele, è stato Presidente del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia, in quiescenza; Grande Ufficiale Ordine al merito della Repubblica Italiana, onorificenza conferita nel 1996 su proposta della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'alto magistrato amministrativo nel tempo, però, è stato indagato in diversi procedimenti penali, tra i quali il procedimento penale n. 1121/2017 R.G.G.I.P. e 1598/2017 R.G.N.R. del Tribunale di Trapani⁷, per concorso in traffico di influenze illecite (Artt. 81 cpv. 110, 346 bis c.p.8) insieme a

⁵ GALLO AFFLITTO Riccardo, nato a Montevideo (Uruguay) il 30 ottobre 1967, deputato nazionale iscritto nelle liste di FI-PDL, componente della XIII Commissione Agricoltura, Componente Commissione Parlamentare per le questioni Regionali;

⁶ vedasi annotazione di polizia giudiziaria relativa al servizio di o.c.p. del 21.01.2016 (allegato n. 10.6.321);

⁷ Operazione MARE MONSTRUM, vedi Nota n. 2641/156 di prot. datata 10/06/2019 Reparto Operativo Carabinieri Agrigento

⁸ Artt. 81 cpv. 110 - 346 bis c.p. in quanto agendo in concorso fra di loro con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso nelle rispettive qualità il MORACE di amm.re delegato di S.p.A., "Liberty Lines", società il cui ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia - sez. Palermo contro il provvedimento di annullamento in autotutela della dott.ssa Dorotea Maria Piazza di cui al capo che precede del 4/12/2015 era stato rigettato con sentenza del 21/2/2017, come tale co-ideatore e comunque co-determinatore della condotta di seguito descritta, il FAZIO di

FAZIO Girolamo (ex Sindaco del Comune di Trapani e deputato regionale dell'UDC) rinviato a giudizio e a MORACE Ettore (imprenditore della compagnia di navigazione LIBERTY LINES) condannato a 1 anno e 6 mesi in sede di patteggiamento. La posizione del DE LIPSIS è stata stralciata e trasmessa per competenza alla Autorità Giudiziaria di Roma.

Inoltre, DE LIPSIS è stato sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari dal G.I.P. presso il Tribunale di Roma nel febbraio del 2019 per corruzione in atti giudiziari, accusato di aver intascato tangenti per "aggiustare" due sentenze emesse dai Tribunali Amministrativi, procedimento conclusosi con un patteggiamento della pena ad anni 2 e mesi 6 di reclusione (sentenza irrevocabile il 14/09/2019).

Il 28/06/2016 l'Assemblea dei Soci di GIRGENTI ACQUE S.p.a., dopo aver approvato il Bilancio 2015, costituiva l'Organismo di Vigilanza (OdV) ex D.lgs. n. 231/2001 della Società. I tre componenti nominati erano:

- DE LIPSIS Maria Raffaele, ex Presidente del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia;
- Gen. SIRONI Giuseppe, ex Comandante di Stato Maggiore del Comando Regionale della Guardia di Finanza;
- DI FAZIO Girolamo, ex Questore di Agrigento;

L'Organismo di Vigilanza s'insediava il 13/02/2017, anche se nel frattempo erano cambiati i componenti:

- DE LIPSIS Maria Raffaele, veniva confermato come Presidente;
- LO GIUDICE Bruno, presidente Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi;
- Gen. MARCHETTI Ugo, ex Comandante Generale in seconda della Guardia di Finanza;

Il 14/03/2016 CAMPIONE Marco contattava TERMINI Michele e gli riferiva che il venerdì successivo era in programma un appuntamento per la fognatura a Sciacca o Palermo, con la presenza dell'avv. FIORELLO Lillo ed era opportuno fissare per mercoledì un appuntamento col professore DE LIPSIS Maria Raffaele a Roma⁹.

In data 15/03/2016 TERMINI Michele e DE LIPSIS Maria Raffaele concordavano di incontrarsi a Roma la mattina del giorno successivo, per la consegna della documentazione.

Nella circostanza TERMINI precisava che sarebbe stato presente anche il presidente CAMPIONE Marco¹⁰.

Il 16/03/2016 alle 11.45 TERMINI Michele ricontattava DE LIPSIS Maria Raffaele, accordandosi per incontrarsi nel pomeriggio a casa del magistrato¹¹.

soggetto strettamente legato al Morace ed alla di lui famiglia che vanta conoscenze e relazioni nel mondo degli operatori della giustizia amministrativa ed anch'egli quale co-ideatore e co-determinatore della condotta di seguito descritta, promettevano al DE LIPSIS, magistrato amministrativo in quiescenza, già Presidente del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia - Palermo ed esecutore materiale della condotta di seguito descritta, danaro o altro vantaggio patrimoniale quale prezzo della sua illecita mediazione verso i Giudici componenti il collegio del Consiglio Giustizia Amministrativa della Sicilia che avrebbe trattato, all'udienza del 10/5/2017, il ricorso innanzi a tale organo giudicante di secondo grado avverso la citata sentenza del T.A.R. - sez. Palermo, in particolare affinché costoro - che venivano indebitamente contattati in modo ripetuto dal De Lipsis che, sfruttando le relazioni di conoscenza personale esistenti con gli ex colleghi, esercitava sui medesimi continue pressioni in special modo sul presidente dott. Claudio Zucchelli (cui il De Lipsis chiedeva altresì di intercedere presso il Giudice Giulio Castriota Scandenberg), sui Giudici Nicola Cavano e Giuseppe Barone - affinché accogliessero il ricorso presentato dalla predetta società.

⁹ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 119373 sull'utenza 3333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 14/03/2016 ore 17:43:11 - R.I.T. 2416/2014 (allegato n. 17.40);

¹⁰ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 11689 sull'utenza 3349896997 in uso a TERMINI Michele, in data 15/03/2016 ore 11:05:15 - R.I.T. 335/2016 (allegato n. 17.41);

¹¹ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 12044 sull'utenza 3349896997 in uso a TERMINI Michele, in data 16/03/2016 ore 11:45:11 - R.I.T. 335/2016 (allegato n. 17.42);

Poco dopo alle 11.52 i due si risentono e concordano per vedersi, invece, verso le 16.30 in centro, in piazza San Silvestro 12.

Al termine del già menzionato incontro, alle 17.21, TERMINE Michele contattava CAMPIONE Marco informandolo del fatto che il DE LIPSIS si era reso disponibile per due interventi, apparentemente non riconducibili con il futuro incarico di presidente del OdV. della GIRGENTI ACQUE S.p.a.¹³:

Dalle affermazioni resa da TERMINI nel corso della suddetta conversazione, sembra che DE LIPSIS:

- avesse dato la propria disponibilità a risolvere due questioni che interessavano CAMPIONE Marco;
- La prima questione riguardava un “contenzioso” messinese, che DE LIPSIS si impegnava a risolvere dopo Pasqua;
- La seconda questione una “cosa” su Palermo, per la quale DE LIPSIS si impegnava a fare un “intervento” dopo Pasqua;

Non è chiaro dalla conversazione sopra riportata su quali attività da svolgere il DE LIPSIS abbia dato la propria disponibilità a CAMPIONE Marco. Soprattutto non è chiaro se si trattava di “interventi” rientranti nell’alveo della legalità, visto la reticenza degli interlocutori a parlare apertamente a telefono e il fatto che DE LIPSIS in quel periodo era già a riposo e non svolgesse alcuna attività lavorativa.

Il giorno successivo, 17/03/2016, TERMINI Michele riferiva a CAMPIONE Marco che sarebbe stato opportuno vedersi per riferirgli i dettagli dell’incontro con DE LIPSIS Maria Raffaele del giorno precedente, anticipandogli comunque che aveva buone notizie, anzi notizie “buone, buone, buone!”¹⁴.

Dal complesso degli elementi probatori acquisiti nel presente procedimento penale non emergono profili di responsabilità penale in capo all’ex alto Magistrato amministrativo DE LIPSIS Maria Raffaele, per le condotte sopra descritte, in quanto non vi sono elementi certi dai quali ricavare che lo stesso abbia compiuto attività illecite a favore di CAMPIONE Marco e della aziende da questo amministrate, abusando delle sue conoscenze tra i Giudici Amministrativi, in cambio dei redditi percepiti da GIRGENTI ACQUE S.p.a. per il suo ruolo di Presidente dell’Organismo di Vigilanza di GIRGENTI ACQUE S.p.a., per oltre € 65.000.

- Per FONTANA Vincenzo:

FONTANA Vincenzo¹⁵, medico primario all’ospedale “San Giovanni di Dio” di Agrigento, politico agrigentino, è stato deputato all’Assemblea Regionale Siciliana, eletto nel collegio di Agrigento lista del Popolo della Libertà nel 2012 (XVI legislatura).

È stato Presidente della Provincia di Agrigento nel 1998 e nel 2003-2008. È stato Deputato Nazionale dal 23/04/2008 al 22/01/2013 (XVI Legislatura) con il partito Popolo della Libertà.

Il 27/11/2007, in qualità di Presidente del consorzio di ambito Agrigento (nello stesso periodo rivestiva la carica di Presidente della Provincia di Agrigento), sottoscriveva la Convenzione¹⁶ per

¹² vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 12047 sull’utenza 3349896997 in uso a TERMINI Michele, in data 16/03/2016 ore 11:52:38 – R.I.T. 335/2016 (allegato n. 17.43);

¹³ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 12159 sull’utenza 3349896997 in uso a TERMINI Michele, in data 16/03/2016 ore 17:21:16 – R.I.T. 335/2016 (allegato n. 17.44);

¹⁴ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 12337 sull’utenza 3349896997 in uso a TERMINI Michele, in data 17/03/2016 ore 10:12:31 – R.I.T. 335/2016 (allegato n. 17.45);

¹⁵ FONTANA Vincenzo, nato ad Agrigento il 16 aprile 1952;

¹⁶ Convenzione sottoscritta con atto avente repertorio n. 29374 e n. 10.936 di Raccolta, stipulata in data 27 novembre 2007 davanti al notaio Giuseppe Fanara, con studio in Porto Empedocle (allegato n. 7.1);

l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Agrigento, con GIUFFRIDA Giuseppe¹⁷, all'epoca Amministratore delegato della GIRGENTI ACQUE S.p.A.

Il 24/03/2014 avviene una conversazione tra il già menzionato FONTANA Vincenzo e l'avv. GALLUZZO Diego (membro del Consiglio di Amministrazione della GIRGENTI ACQUE S.p.A., oltre a essere uno dei legali di fiducia di CAMPIONE Marco).

Nella conversazione FONTANA si lamentava di non ricevere le dovute attenzioni da parte della GIRGENTI ACQUE, alle sue richieste di assunzioni di terzi soggetti, nonostante il debito di riconoscenza che doveva avere la Società nei suoi confronti, in quanto era stato lui a consegnare le reti a GIRGENTI ACQUE S.p.A.¹⁸:

Dalla conversazione intercettata emergeva che l'assunzione del dipendente FAILLA Diego¹⁹ presso la società HYDORTECNE S.r.l. è stata disposta su precisa indicazione dell'on. FONTANA. FONTANA voleva inoltre, tramite l'interessamento del suo amico avvocato GALLUZZO (imputato nell'originario procedimento penale n. 1070/2016 R.G.N.R.), che FAILLA fosse assunto a tempo indeterminato da CAMPIONE Marco nella HYDORTECNE.

È stato accertato tramite la Banca Dati "Hydraweb" che FAILLA Diego è stato effettivamente assunto con contratto a tempo indeterminato a partire dal 24/07/2014.

Per il periodo precedente, sebbene non emerga alcun rapporto di dipendenza diretto, alla Banca Dati Punto Fisco risulta che lo stesso aveva percepito redditi da parte di GIRGENTI ACQUE S.p.a. e della HYDORTECNE s.r.l.

Il 26/07/2014 veniva registrata una conversazione tra FONTANA Vincenzo e CAMPIONE Marco. FONTANA chiedeva a CAMPIONE di far assumere a GIRGENTI ACQUE S.p.a. ALA Giovanni²⁰, che invece lavorava alle dipendenze della HYDORTECNE S.r.l.

Dalla conversazione si ricava che il già menzionato lavoratore ALA si trovava a fianco di FONTANA mentre questo parlava con CAMPIONE Marco²¹:

ALA Giovanni veniva assunto con contratto a termine dalla GIRGENTI ACQUE S.p.A. il 30/07/2014, soltanto quattro giorni dopo la segnalazione dell'onorevole FONTANA.

Dal complesso degli elementi probatori acquisiti nel presente procedimento penale non emergono profili di responsabilità penale in capo a FONTANA Vincenzo, per le condotte sopra descritte, in quanto non vi sono elementi certi dai quali ricavare che lo stesso abbia ottenuto i favori di CAMPIONE in cambio di condotte indebite poste in essere come pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio.

- **Per MARCHESE Giuseppe:**

MARCHESE Giuseppe è un Ufficiale superiore della Guardia di Finanza:

- dall'ottobre 2013 al marzo 2014 è stato distaccato presso il Gabinetto del Sindaco di Roma Ignazio MARINO (PD), "*quale esperto di materie giuridiche, contabili ed economiche, ha svolto l'incarico di Capo della Segreteria principale di Sicurezza NATO7US/S*";
- dall'aprile del 2014 è stato distaccato presso il Ministero della Funzione Pubblica con il Ministro MADIA Marianna (PD) "*quale esperto di materie giuridiche, contabili ed*

¹⁷ GIUFFRIDA Giuseppe, nato a Gravina di Catania (CT) il 07.04.1948;

¹⁸ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 2530 sull'utenza 3482624130 in uso a GALLUZZO Diego, in data 24/03/2014 ore 19:19:04 - R.I.T. 392/2014 (allegato n. 7.3);

¹⁹ FAILLA Diego, nato a Caltanissetta il 3 ottobre 1983, residente in Canicatti (AG) via Vivaldi civ. 15, dipendente della HYDORTECNE s.r.l. a partire dal mese di Luglio 2014;

²⁰ ALA Giovanni, nato a Naro (AG) il 17.02.1960, ivi residente in via Muggiarra civ. 18, incensurato;

²¹ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 30183 sull'utenza 3333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 26/07/2014 ore 11:39:42 - R.I.T. 392/2014 (allegato n. 7.7);

economiche ha supportato il Ministro della Pubblica Amministrazione e la Semplificazione nell'esercizio della sua funzione istituzionale"

- o *è stato anche "distaccato presso il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare, "quale esperto di materie giuridiche, contabili ed economiche addetto al Gabinetto del Ministro come "Funzionario alla Sicurezza", con compiti di direzione, coordinamento, controllo, nonché attività ispettive e di inchiesta in materia di protezione e tutela delle informazioni classificate o coperte da Segreto di Stato", con ministro GALLETTI Gianluca (U. D.C.);*

(V. Curriculum Europeo di MARCHESE Giuseppe del 24/01/2017, depositato presso il Ministero dell'Ambiente)

Gli atti d'indagine del presente procedimento penale mostrano diversi contatti tra CAMPIONE Marco e MARCHESE Giuseppe.

Mercoledì 26/03/2014 alle ore 17.42 vi è una prima conversazione in cui CAMPIONE Marco chiamava MARCHESE Giuseppe (PROGR. 248022), dalla quale traspare che i due soggetti si conoscevano già.

Il 28/03/2014 alle 09.50 GALLO AFFLITTO Riccardo chiamava CAMPIONE Marco²³.

CAMPIONE lo informava di trovarsi in compagnia di tale Giuseppe e che erano sul treno e tra un po' sarebbero arrivati a Modena.

GALLO AFFLITTO invita CAMPIONE a raggiungerlo al suo rientro.

Il venerdì 28/03/2014 alle ore 12,56 CAMPIONE Marco inviava un SMS al suo amico GALLO AFFLITTO Riccardo²⁴

"Ok finanziamento 16 mln . :)"

Dal suddetto messaggio si ricava che il viaggio a Bologna e Modena fatto da CAMPIONE Marco e dal colonnello MARCHESE Giuseppe serviva, verosimilmente, a facilitare l'ottenimento di un finanziamento da 16 milioni di euro.

Il venerdì 28/03/2014 alle ore 12,59 CAMPIONE Marco chiamava il suo amico GALLO AFFLITTO Riccardo (PROGR. 298325). Dalla conversazione si ricava che era stato proprio l'onorevole GALLO AFFLITTO Riccardo a presentare il Tenente Colonnello della G.d.F. MARCHESE Giuseppe (in quel periodo distaccato presso il Gabinetto del Sindaco di Roma Ignazio MARINO) al suo amico CAMPIONE Marco. Evidentemente il colonnello MARCHESE aveva avuto un ruolo importante nell'ottenimento del finanziamento da 16 milioni di euro da parte di CAMPIONE Marco.

Il 07/04/2014 Giuseppe MARCHESE, con un cellulare intestato al Quartier Generale della Guardia di Finanza, chiamava CAMPIONE Marco²⁵

CAMPIONE lo informava del suo arrivo a Roma per l'indomani mattina, invitandolo a prendere un caffè insieme. MARCHESE gli rispondeva che avrebbe avuto il piacere di fargli conoscere dei suoi amici ed un Cardinale e avrebbe voluto anche far salire quel suo amico da Salerno. CAMPIONE gli rispondeva che sarebbe arrivato a Roma intorno a mezzogiorno. MARCHESE gli diceva che allora si sarebbe accertato se il suo amico salernitano poteva salire.

²² vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 2480 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 26/03/2014 ore 17:42:44 - R.I.T. 392/14 (allegato n. 19.59);

²³ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 2926 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 28/03/2014 ore 09.50.18 - R.I.T. 392/14;

²⁴ vedasi SMS - prg n. 2989 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 28/03/2014 ore 12:563 - R.I.T. 392/14 (allegato n. 19.60);

²⁵ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 2983 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 28/03/2014 ore 12:59:23 - R.I.T. 392/14 (allegato n. 19.60);

²⁶ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 5254 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 07/04/2014 ore 14,163 - R.I.T. 392/14;

Il 08/04/2014 CAMPIONE Marco chiamava il colonnello MARCHESE Giuseppe²⁷.

I due rimanevano d'accordo per vedersi intorno alle 15 presso la galleria Alberto Sordi in Roma.

Il 09/04/2014 MARCHESE Giuseppe chiamava Marco CAMPIONE.²⁸

MARCHESE lo informava che il giorno 16 sarebbe andato a Modena per discutere la sua pratica e poi gli avrebbe fatto sapere l'esito. MARCHESE aggiungeva che ora avevano un nuovo Direttore Generale, quello milanese, e stavano risolvendo pure là, senza specificare dove. CAMPIONE, compiaciuto, gli rispondeva che era perfetto e che se non la spuntavano da un lato, l'avrebbero spuntata dall'altro. MARCHESE precisava che si riferiva al "lato energia". CAMPIONE gli confermava di aver capito e gli diceva che gli stava mandando una mail. In ultimo lo ringraziava.

Il 28/04/2014 alle 13.21 MARCHESE chiamava CAMPIONE Marco.²⁹ MARCHESE Giuseppe, dopo i convenevoli, riferiva a CAMPIONE che il CARDINALE avrebbe incontrato BAZOLI³⁰ giorno 6. Gli chiedeva inoltre se lui per quella data gli poteva produrre "quel dossier", perché glielo avrebbero consegnato in quella occasione.

MARCHESE diceva, inoltre, a CAMPIONE che quando sarebbe andato a Roma, se glielo faceva sapere un paio di giorni prima lo avrebbe fatto incontrare con l'amico comune della Tunisia. CAMPIONE rispondeva che, con ogni probabilità, la settimana prossima sarebbe andato a Roma e così potevano vedersi.

MARCHESE aggiungeva che, se fosse possibile, avrebbe fatto coincidere anche l'incontro con "l'autorità", precisando che già gli aveva dato la disponibilità a "farla", senza precisare altro, dovevano soltanto stabilire le modalità.

Sempre il 28/04/2014 alle 18.09 CAMPIONE chiamava MARCHESE.³¹

CAMPIONE chiedeva a MARCHESE se su Milano, per il discorso della tariffa, avevano possibilità di incontrarli. MARCHESE diceva di trovarsi proprio davanti al loro interlocutore e gli stava giusto anticipando quando potevano andare, indicando il 12 maggio. CAMPIONE e MARCHESE commentavano che l'aggiornamento delle tariffe doveva essere fatto sui parametri del 2013 e non su quelli del 2011, in caso contrario ciò avrebbe comportato una perdita di circa 2 milioni di euro l'anno. CAMPIONE chiedeva l'e-mail di MARCHESE per inviare un documento esplicativo su quanto avevano concordato, da sottoporre all'attenzione dei soggetti milanesi.

MARCHESE gliela forniva giusmarchese@libero.it.

I due parlavano delle tariffe del Servizio Idrico Integrato che la GIRGENTI ACQUE S.p.a. doveva applicare ai suoi utenti, come si rileva da un SMS che MARCHESE il 01/05/2014 inviava a CAMPIONE Marco³²

²⁷ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 5528 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 08/04/2014 ore 12.54 - R.I.T. 392/14;

²⁸ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 5876 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 09/04/2014 ore 16.03 - R.I.T. 392/14;

²⁹ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 9551 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 28/04/2014 ore 13.21 - R.I.T. 392/14;

³⁰ BAZOLI Giovanni, nato a Brescia il 18/12/1932, banchiere italiano, ha sempre operato in Istituti bancari vicini alla Chiesa cattolica, come la Banca Intesa San Paolo. In un'inchiesta della Procura di Bergamo su Ubi-Banca e Ubi-Leasing, Giovanni BAZOLI e Giampiero PESENTI erano indagati insieme a dirigenti ed ex dirigenti dei due istituti. I militari delle Fiamme gialle avevano perquisito gli uffici dei due manager. La perquisizione a carico di Giovanni BAZOLI riguardava la sua responsabilità di presidente di un gruppo di azionisti di Ubi-Banca, denominato Associazione Banca Lombarda e Piemontese. Giovanni BAZOLI era indagato per ostacolo alle funzioni di vigilanza insieme al presidente del consiglio di gestione di Ubi-Banca Franco POLOTTI, al presidente del consiglio di sorveglianza Andrea MOLTRASIO e al vicepresidente Mario CERA, e ai consiglieri dell'istituto Victor MASSIAH e Italo LUCCHINI.

³¹ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 9625 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 28/04/2014 ore 18.09 - R.I.T. 392/14;

³² vedasi SMS - prg n. 10308 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 01/05/2014 ore 09.58 - R.I.T. 392/14;

“Caro Marco avrei bisogno della delibera del commissario Ato allegata alla lettera. Aggiungo che non mi è pervenuto il dossier per il 6 maggio. Un abbraccio. GM”

Il 02/05/2014 CAMPIONE chiamava un uomo che si trovava alla HYDORTECNE S.r.l.³³ CAMPIONE chiedeva di approntare una relazione da inviare a quell'indirizzo e-mail al quale avevano già inviato altre cose.

Il 03/05/2014 alle 17.08 CAMPIONE riceveva un SMS da MARCHESE.³⁴

“Quella di ieri ok. Cerca di inviarmi qualcosa in più per martedì tipo i decreti di finanziamento ecc.”

Alle 17.58 del medesimo giorno CAMPIONE rispondeva a MARCHESE con un SMS³⁵

“Ok. Provvedo lunedì. Molte, molte grazie. Buona domenica”

Il 03/05/2014 alle 19.15 CAMPIONE chiamava il fidato PATTI Calogero (dipendente di GIRGENTI ACQUE S.p.a.)³⁶

PATTI stava conversando con un PONZO Giandomenico (Direttore delle utenze di GIRGENTI ACQUE S.p.a.). CAMPIONE diceva a PATTI di preparare una integrazione a quello che avevano già girato, più altri documenti per dare un'idea a chi non conosceva la loro situazione, in modo da avere maggiore cognizione. PONZO Giandomenico chiedeva se fosse per l'Autorità. CAMPIONE gli diceva che serviva per le banche. PONZO Giandomenico affermava che allora serviva tutta la parte dei finanziamenti e i decreti, e che avrebbe avuto tutto pronto per lunedì, PONZO Giandomenico continuando nella conversazione, diceva a CAMPIONE che il prossimo lunedì avrebbe preparato i fascicoli e poi si sarebbero organizzati.

Il 05/05/2014 alle 16.25 MARCHESE inviava un SMS a CAMPIONE Marco³⁷:

“Domani alle 12.45 vedo Bazoli dal cardinale. Se ti resta possibile inviami i documenti. Un abbraccio. GM”

Il 05/05/2014 alle 16.26 CAMPIONE Marco rispondeva a MARCHESE con un SMS³⁸:

“Entro le 18 ti invio l'integrazione documenti. Grazie:)”

Giovedì 10/07/2014 CAMPIONE Marco e MARCHESE Giuseppe, insieme a FANARA Rosario Giorgio, partivano per la Tunisia, con il volo TU753 Roma – Tunisi³⁹.

La trasferta in Tunisia sembrava talmente importante per CAMPIONE Marco, da rinunciare a presenziare l'Assemblea dei Soci della GIRGENTI ACQUE S.p.a. ove verrà approvato il bilancio d'esercizio 2013, programmata per venerdì 11/07/2014.

FANARA Rosario Giorgio, nato a Marsala il 04/03/1954, è un soggetto sfuggente, su di lui vi sono poche notizie pubbliche:

Il 03/05/2019 quest'Ufficio assumeva sommarie informazioni dal citato FANARA Giorgio Rosario. Il quale sostanzialmente dichiarava che:

³³ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 10486 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 02/05/2014 ore 10.053 – R.I.T. 392/14;

³⁴ vedasi SMS - prg n. 10842 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 03/05/2014 ore 17.08 – R.I.T. 392/14;

³⁵ vedasi SMS - prg n. 10846 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 03/05/2014 ore 17.58 – R.I.T. 392/14;

³⁶ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 10867 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 03/05/2014 ore 19.15 – R.I.T. 392/14;

³⁷ vedasi SMS - prg n. 11152 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 05/05/2014 ore 16.25 – R.I.T. 392/14;

³⁸ vedasi SMS - prg n. 11153 sull'utenza +393333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 05/05/2014 ore 16.26 – R.I.T. 392/14;

³⁹ Lista d'imbarco volo TU753 del 10.07.2014 Roma-Tunisi (allegato n. 19.63);

- Era un consulente industriale che lavorava per la società SAP S.p.a. Italia e per la Ernest & Young, si occupava di transizioni digitali.
- Non aveva mai avuto a che fare con CAMPIONE Marco;
- Aveva conosciuto il colonnello MARCHESE a Roma, negli anni 2015-2016, mentre lo stesso era in servizio al Ministero dell'Ambiente, nel Gabinetto del Ministro. Successivamente dirà che probabilmente conosceva MARCHESE già nel 2014.
- Il loro era un semplice rapporto di frequentazione. Nel suo ufficio al Ministero l'aveva incontrato non più di dieci volte, si davano del tu e capitava anche che si sentivano per telefono e che si incontrassero presso locali pubblici di Roma. Per la maggior parte era MARCHESE a chiamare FANARA. In diversi incontri MARCHESE gli aveva proposto affari o opportunità di lavoro, che a FANARA non erano mai apparsi particolarmente interessanti né fattibili.
- Non sentiva MARCHESE da circa due anni.
- FANARA si era recato parecchie volte in Tunisia per affari personali, aveva un buon network di relazioni in Tunisia, che riguardava sia gli ambienti governativi e politici, sia di maggioranza che di opposizione, che imprenditoriali, sia tunisini, che italiani che la lavoravano lì;
- Nel 2014-2016 (nel periodo in cui MARCHESE era nel Gabinetto del Ministro GALLETTI) MARCHESE gli chiese di incontrare un imprenditore siciliano interessato alla sabbia tunisina, mentre FANARA si trovava già a Tunisi per affari, lui gli diede la sua disponibilità ad incontrarlo, cosa che avvenne nell'hotel ove FANARA era ospitato a Tunisi;
- Non ricordava il nome di quell'imprenditore siciliano presentatogli da MARCHESE. In quell'occasione l'imprenditore siciliano gli chiese una mano per ottenere la concessione per lo sbancamento della sabbia che voleva importare in Sicilia, gli chiese di essere messo in contatto con le Autorità che potevano autorizzare tale attività economica, FANARA rispose che in Tunisia si occupava di altro, cioè di infrastrutture;
- Non ha avuto più alcun'altra notizia in merito a quella vicenda, neanche indirettamente da parte dal MARCHESE, non aveva più incontrato quell'imprenditore siciliano interessato alla sabbia, ne ha avuto più alcun contatto con lo stesso;
- Esibitagli una foto di CAMPIONE Marco rispondeva *"E' possibile che sia lui, ma non lo riconosco. I tratti somatici mi ricordano l'imprenditore che ho incontrato..."*
- Non ricordava di aver mai fatto un viaggio in Tunisia con MARCHESE, nonostante MARCHESE fosse a conoscenza della sua buona rete di relazioni in Tunisia;
- Non ricordava alcun viaggio fatto in Tunisia fatto con MARCHESE e CAMPIONE con partenza il 10/07/2014 Roma – Tunisi e ritorno il 11/07/2014 Tunisi – Roma;
- Non ricordava di aver fornito il numero del proprio passaporto YA6407144 a MARCHESE o a CAMPIONE Marco;

(V. Verbale di SIT rese da FANARA Giorgio Rosario il 30.05.2019 ai P.M. con allegata la Copia del Passaporto di FANARA Giorgio Rosario avente n. YA6407144, emesso il 13/06/2014 dalla Repubblica Italiana)

In merito al passaporto in uso a FANARA Giorgio Rosario, acquisito in copia, è opportuno sottolineare che:

- Il passaporto di FANARA riporta effettivamente il numero di riconoscimento YA6407144, cioè il medesimo numero fornito da CAMPIONE Massimo alla Agenzia di viaggi di Agrigento il 08/07/2014, cioè a meno di un mese di distanza dalla data di emissione del documento del FANARA;
 - A pag. 45 del Passaporto di FANARA vi è un timbro d'ingresso nella Repubblica Tunisina del 10/07/2014 e un timbro di uscita del 11/07/2014, date corrispondenti esattamente a quelle del viaggio in Tunisia effettuato da CAMPIONE Marco e da MARCHESE Giuseppe;
- È del tutto evidente che FANARA Giorgio Rosario aveva mentito a questi Pubblici Ministeri sui suoi reali rapporti con MARCHESE Giuseppe e CAMPIONE Marco e, in particolare, sul viaggio

che ha fatto insieme agli stessi il 10 e 11 luglio 2017 in Tunisia, con biglietto offerto proprio da CAMPIONE Marco.

Il 12/09/2014 alle 11.04 MARCHESE Giuseppe chiamava CAMPIONE Marco.⁴⁰

MARCHESE chiedeva a CAMPIONE se si trovasse dalle parti di Roma. CAMPIONE Marco risponde va di no e diceva di trovarsi in Sicilia ad Agrigento. MARCHESE lo informava che era stato dal Presidente dell'Autorità e voleva dargli delle indicazioni per fare un'integrazione documentale. CAMPIONE Marco e Marchese annuivano. CAMPIONE Marco chiedeva se fosse necessario incontrarsi.

MARCHESE risponde di sì e specificava che quando sarebbe andato, doveva dare un input ai suoi dipendenti di iniziare un'integrazione documentale per le annualità 2013 e 2014 di tutti i costi. CAMPIONE Marco rispondeva che questo poteva già iniziare a farlo, in modo tale gli poteva dire in dettaglio cosa fare e si sarebbe trovato il lavoro già fatto. CAMPIONE Marco aggiungeva che lo avrebbe fatto da subito, sottolineando che l'avevano già fatto, perché lo facevano con la trimestrale. MARCHESE diceva che sarebbe stata sicuramente necessaria tutta quella documentazione, aggiungendo che "lui", cioè il Presidente dell'Autorità, aspettava un input dal suo capo-area, dal responsabile delle tariffe che era BALDELLI, il capo della Direzione dei Servizi idrici dell'AEEG, che li avrebbe ricevuti oppure avrebbe avanzato loro un'istanza per l'integrazione documentale.

CAMPIONE Marco rispondeva che intanto preparava la documentazione.

MARCHESE sovrapponendosi a CAMPIONE Marco diceva che quella ci voleva in ogni caso. CAMPIONE Marco lo informava che sarebbe stato a Roma nei giorni di martedì o mercoledì e glielo avrebbe fatto sapere prima, in modo da mettersi d'accordo.

MARCHESE diceva che se CAMPIONE Marco fosse stato disponibile, avrebbero potuto firmare l'altro documento.

CAMPIONE Marco gli rispondeva dicendo che sarebbe stato lì e avrebbero ultimato tutto.

I due si salutano.

Dalla conversazione sopra indicata si ricava con certezza che l'ufficiale della Guardia di Finanza MARCHESE Giuseppe stava facendo da collegamento informale tra CAMPIONE Marco e il presidente dell'Autorità Indipendente AEEGSI⁴¹, che in quel periodo era BORTONI Guido⁴², in merito alla questione delle tariffe, che la GIRGENTI ACQUE S.p.a. in quel momento stava affrontando proprio dinanzi a tale Authority.

LA VICENDA DELLE TARIFFE DEL S.I.I. DINANZI ALLA AEEGSI

In merito va evidenziato che il **04/08/2014** CAMPIONE Marco, nella sua qualità di Presidente della GIRGENTI ACQUE S.p.a., aveva presentato alla AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico) una corposa memoria⁴³, al fine di chiedere:

⁴⁰ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica prg n. 41169 sull'utenza 3333006366 in uso a Campione Marco del 12/09/2014 ore 11.04 – R.I.T. 392/2014;

⁴¹ L'AEEGSI è un'Autorità Amministrativa indipendente, istituita con Legge n. 481/1995 con funzioni di regolazione e vigilanza dei settori dell'energia elettrica e del gas naturale; dal 2011 ha acquisito competenza per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua potabile, in particolare in materia di qualità, tariffe e costi dei Servizi Idrici Integrati (Legge n. 214/2011). Nel 2018 ha ampliato le proprie funzioni inglobando anche funzioni di controllo e gestione del settore dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente, trasformandosi in "Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente" (ARERA) con Legge n. 205/2017 (Legge di stabilità per l'anno 2018)

⁴² **BORTONI Guido Pier Paolo**, nato il 15/12/1960, ingegnere, è stato presidente della AEEGSI dal febbraio 2011 al luglio 2018.

⁴³ Memoria e istanza di GIRGENTI ACQUE S.p.a. n. PRG-0065297-2014 del 04/08/2014, sottoscritta da CAMPIONE Marco (allegato n. 16.28 bis), documentazione estrapolata dalla mail marcocampione2010@gmail.com, del 04.08.2014 ore 12:39, intercettata giusto Decreto n. 1398/2014, costituente allegato n. 16.28;

- la revisione del procedimento di approvazione delle tariffe del “Servizio Idrico Integrato dell’ATO9 Agrigento”;
- un incontro urgente con AEEGSI per esporre le proprie ragioni;

Nella Nota del 04/08/2014, CAMPIONE Marco lamentava che:

- L’attività del Consorzio d’Ambito di Agrigento (ATO9) era stata caratterizzata da “*gravissimi ritardi*” e “*inadempimenti*” che si erano tradotti in “*una infedele e distorta composizione della tariffa*”;
- ATO9 aveva compiuto “*ulteriori errori*” nel calcolo della tariffa, “*parimenti pregiudizievoli per la scrivente Società*”;

La Nota aveva come punto di partenza la Delibera del 28/12/2012⁴⁴ della AEEGSI di “Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT)” per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Con tale atto AEEGSI prevedeva, tra l’altro, che nella tariffa del SII potevano essere riconosciuti alcuni costi sostenuti dal Gestore (costi per l’energia elettrica, costi degli acquisti all’ingrosso, etc.). I costi a cui si poteva fare riferimento, per la determinazione della tariffa, erano quelli riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2011 (art. 3.3 del MTT).

CAMPIONE sosteneva lo “*stato di inerzia*” dell’ATO9 di Agrigento aveva “*indotto GIRGENTI ACQUE S.p.a. ad operare una forzata riduzione dei costi*” per l’anno 2011, comportando di fatto “*inaccettabili ed illegittime distorsioni nel calcolo della tariffa che violano le finalità del MTT stesso*”. CAMPIONE sosteneva che prima del 2012 i costi operativi di GIRGENTI ACQUE S.p.a. “*erano stati forzatamente contenuti e ridotti*” e, quindi, erano stati “*molto inferiori a quelli previsti nell’offerta di Gara e concordati nel Piano Economico e Finanziario sottoscritto all’atto di aggiudicazione*”.

In sostanza CAMPIONE chiedeva un aumento delle tariffe, non dovuto secondo quanto stabilito formalmente nella delibera del 28/12/2012 dalla AEEGSI, evidenziando “*la realtà specifica della gestione dell’ATO9 Agrigento fino all’esercizio chiuso col bilancio 2011*”.

La questione delle tariffe era di vitale importanza per la GIRGENTI ACQUE S.p.A. di CAMPIONE Marco, in quanto le tariffe del Servizio Idrico Integrato (cioè le modalità di calcolo di quanto i cittadini dovevano pagare per usufruire dei servizi pubblici forniti dal gestore idrico) costituivano la principale fonte delle entrate del bilancio della Società GIRGENTI ACQUE S.p.A., in sostanza le tariffe erano la fonte della liquidità di GIRGENTI ACQUE S.p.a.

La richiesta di CAMPIONE aveva portato alla convocazione della GIRGENTI ACQUE S.p.a. del 24/09/2014 presso la sede dell’AEEGSI in Roma.

Alla riunione avevano preso parte, tra gli altri, CAMPIONE Marco e PONZO Giandomenico, per la società GIRGENTI ACQUE S.p.A., e il dott. BARDELLI Lorenzo (direttore dei “sistemi idrici”) e la dott.ssa GALLO Elena M. (“responsabile delle tariffe”), collegata in video conferenza da Milano, per l’AEEGSI.

Il 22/09/2014 alle 10.33 MARCHESE chiamava CAMPIONE Marco⁴⁵.

MARCHESE chiedeva a CAMPIONE come stesse.

CAMPIONE rispondeva e “sbatto e ribatto”.

MARCHESE gli diceva di stare tranquillo e lo rendeva edotto che giovedì aveva organizzato un pranzo con “*il Pres...(incomprensibile)*” e voleva quella documentazione integrativa.

CAMPIONE Marco rispondeva che l’avrebbe portata lui, poiché l’indomani sera sarebbe stato a Roma per poi tornare mercoledì pomeriggio.

⁴⁴ Delibera AEEGSI 28/12/2014 585/2012/R/idr

⁴⁵ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica prg n. 43357 sull’utenza 3333006366 in uso a Campione Marco del 22/09/2014 ore 10.33 – R.I.T. 392/2014;

CAMPIONE Marco aggiungeva che avrebbe avuto due ore l'indomani sera e poi mercoledì mattina, chiedendo a MARCHESE quando avrebbero potuto vedersi.

I due convenivano che si sarebbero sentiti durante il viaggio per poi incontrarsi.

Il 22/09/2014 alle 12.40 PONZO Giandomenico chiamava DELLA VOLPE Igino (Consigliere di GIRGENTI ACQUE S.p.a.) 46

PONZO informava DELLA VOLPE che avevano ricevuto la convocazione da parte dell'Autorità per l'energia a Roma per mercoledì alle ore 15 negli uffici di via Delle Vergini n. 21.

DELLA VOLPE Igino sperava di esserci, in quanto aveva degli impegni nella mattinata mattina, quindi avrebbe preso prendere un treno alle 13.

DELLA VOLPE chiedeva comunque di essere inserito tra i partecipanti.

Il 23/09/2014 alle 12.20 CAMPIONE chiamava MARCHESE47.

CAMPIONE avvisava MARCHESE Giuseppe desiderava vederlo verso le 4 e mezza.

PRG: 43702 LINEA: 2979: 333...366 Marco DATA: 23/09/2014 16:04:40 DURATA: 0:00:00			
VERSO: Uscente			
CHIAMANTE: +393333006366	CHIAMATO: +393357695044	MONITORATO: +393333006366	INTERLOCUTORE: +393357695044

Il 23/09/2014 alle 16.04 CAMPIONE inviava un SMS a MARCHESE48:

"Galleria Alberto sordi va bene?"

Alle 16.09 MARCHESE rispondeva a CAMPIONE con un SMS49

"Ok"

Alle 16.33 MARCHESE chiamava CAMPIONE50

MARCHESE chiedeva a CAMPIONE dove si trovasse, perché lui si trova già sul posto

CAMPIONE Marco gli rispondeva che si trova dinanzi alla Rinascente, ingresso principale.

MARCHESE gli rispondeva che lo avrebbe raggiunto lì.

Il 24/09/2014 alle 14.18 CAMPIONE inviava un SMS a un avvocato 51

"é@øH" @Buongiorno avvocato. Abbiamo concluso la riunione. Il direttore ci ha ascoltato con attenzione. Questa sera Le inviamo una relazione sulla riunione e La"

Il 25/09/2014 alle 08.51 CAMPIONE Marco chiamava PONZO Giandomenico52.

CAMPIONE Marco chiedeva a PONZO se avesse inviato l'e-mail, inerente all'incontro di ieri a MARCHESE, poiché quest'ultimo quel giorno aveva un incontro.

CAMPIONE Marco chiedeva a PONZO di girare l'e-mail anche a lui.

⁴⁶ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica prg n. 10599 sull'utenza 3355342202 in uso a PONZO Giandomenico del 22/09/2014 ore 12.40;

⁴⁷ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica prg n. 43623 sull'utenza 3333006366 in uso a Campione Marco del 23/09/2014 ore 12.20 – R.I.T. 392/2014;

⁴⁸ vedasi SMS prg n. 43702 sull'utenza 3333006366 in uso a Campione Marco del 23/09/2014 ore 16.04 – R.I.T. 392/2014;

⁴⁹ vedasi SMS prg n. 43709 sull'utenza 3333006366 in uso a Campione Marco del 23/09/2014 ore 16.09 – R.I.T. 392/2014;

⁵⁰ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica prg n. 43721 sull'utenza 3333006366 in uso a Campione Marco del 23/09/2014 ore 16.33 – R.I.T. 392/2014;

⁵¹ vedasi verbale SMS prg n. 43958 sull'utenza 3333006366 in uso a Campione Marco del 24/09/2014 ore 14.18 – R.I.T. 392/2014 inviato a +393357695044;

⁵² vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica prg n. 44181 sull'utenza 3333006366 in uso a Campione Marco del 25/09/2014 ore 08.51 – R.I.T. 392/2014;

Il 25/09/2014 alle ore 08.57 PONZO Giandomenico inoltra un'e-mail (allegato n. 10) a CAMPIONE Marco.

Nell'occasione PONZO inoltra a CAMPIONE Marco una precedente e-mail, con la quale aveva trasmesso a MARCHESE Giuseppe una Nota, per aggiornarlo dell'incontro presso l'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizi Idrici (AEEGSI) del 24/09/2014, al quale aveva preso parte CAMPIONE.

Alle ore 08.58 PONZO Giandomenico inoltra una ulteriore e-mail a Marco CAMPIONE (allegato n. 11), contenente la corrispondenza tra la collaboratrice LICATA Giorgia e MARCHESE Giuseppe. L'email in questione conteneva in allegato una serie di documenti:

- ricorso presentato dalla GIRGENTI ACQUE S.p.A., contro il consorzio di Ambito di Agrigento (ATO Idrico) per l'annullamento della delibera del Commissario Straordinario dell'ATO Agrigento n. 12 del 31 marzo 2014, recante "Adempimenti Delibera A.E.E.G. 643/2013/R/IDR - Metodo tariffario idrico (MTI)", pubblicata sull'albo pretorio fino al 29 aprile 2014 e trasmessa al gestore il 14 maggio 2014; della delibera del Commissario Straordinario dell'ATO Agrigento n. 13 del 08 aprile 2014, recante "modifica Delibera n.12 del 31 marzo 2014" avente per oggetto "Adempimenti Delibera A.E.E.G. 643/2013/R/IDR - Metodo tariffario idrico (MTI)", pubblicata sull'albo pretorio fino al 29 aprile 2014 e trasmessa al gestore il 14 maggio 2014; di ogni atto presupposto, conseguente successivo e/o comunque connesso e/o collegato anche se non conosciuto;
- richiesta di convocazione della GIRGENTI ACQUE S.p.a. presso l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico (AEEG) al fine di ottenere la revisione per il procedimento di approvazione delle tariffe del servizio Idrico integrato dell'ATO) Agrigento;
- piano economico finanziario GIRGENTI ACQUE S.p.a. relativo agli investimenti nel settore idrico riferito agli anni 2013-2015, che evidenziano investimenti per importo totale pari a 75.418.385,03 di cui il 70% oggetto di finanziamento e la rimanente parte a carico del gestore;
- piano economico finanziario GIRGENTI ACQUE S.p.a. relativo agli investimenti nel settore fognario e depurativo riferito agli anni 2013-2016, che evidenziano investimenti per importo totale pari a 49.438.427,40, anche in questo caso, il 70% sarà oggetto di finanziamento e la rimanente parte a carico del gestore;
- due distinte tabelle contenente gli investimenti nel settore idrico e fognario e depurativo, nella provincia di Agrigento suddivisi per singoli comuni e per tipologia d'intervento;
- comparazione dei bilanci GIRGENTI ACQUE S.p.a. per gli anni 2011, 2012, 2013;
- comparazione de bilanci GIRGENTI ACQUE S.p.a. al 30 giugno 2013-2014.

Il 25/09/2014 alle 09.44 CAMPIONE Marco chiamava PONZO Giandomenico⁵³

CAMPIONE diceva a PONZO che nella nota di MARCHESE, come P.S. (post-scriptum) bisognava dire che l'ufficio con cui avevano il collegamento con Milano gli aveva chiesto di inviare le notizie inerenti alla società TRE SORGENTI per alleggerire il bilancio.

Alle 09.57 del medesimo giorno, PONZO Giandomenico inoltra a MARCHESE Giuseppe e per conoscenza a CAMPIONE Marco, una ulteriore e-mail (allegato n. 12).

La missiva tratta i contenuti dell'incontro presso l'AEEG e in poche parole portava a conoscenza MARCHESE dei dettagli e i risvolti del già menzionato incontro.

Alle 11.10 CAMPIONE Marco chiamava MARCHESE⁵⁴.

CAMPIONE chiedeva a MARCHESE se avesse ricevuto la e-mail.

⁵³ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica prg n. 44191 sull'utenza 3333006366 in uso a Campione Marco del 25/09/2014 ore 09.44 – R.I.T. 392/2014;

⁵⁴ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica prg n. 44215 sull'utenza 3333006366 in uso a Campione Marco del 25/09/2014 ore 11.10 – R.I.T. 392/2014;

MARCHESE rispondeva di sì e riferiva a CAMPIONE che sull'altro versante che gli interessava stava andando tutto bene, dopodiché chiedeva a CAMPIONE di mandargli una e-mail con le specifiche tecniche della sua barca.

CAMPIONE rispondeva che glielo avrebbe mandato nel pomeriggio.

MARCHESE chiedeva a CAMPIONE la velocità della barca.

CAMPIONE gli diceva che poteva fare gli 8/10 nodi.

MARCHESE gli chiedeva di mandargli queste caratteristiche che glielo avrebbe fatte valutare, poi per le conferme ne avrebbero parlato tra qualche giorno.

CAMPIONE rispondeva "Benissimo"

CAMPIONE raccontava a MARCHESE che, in merito alla riunione del giorno prima, lui aveva avuto l'incontro col Direttore, che li aveva ascoltati con grande attenzione e stamattina. PONZO gli avrebbe mandato un'ulteriore integrazione, perché dato che l'AEEG era in video collegamento con Milano, quando questi hanno saputo che c'erano ancora 3 Consorzi che non avevano consegnato e stavano provocando danni, avevano voluto sapere chi erano, perché dovevano intervenire per far rispettare la Legge, e questo poteva essere utilizzato per costituire il Fondo FONI.

CAMPIONE confidava a MARCHESE che se loro gli consentivano di avere le reti del VOLTANO, del TRE SORGENTI e di SICILIACQUE non c'era bisogno di aggiunte, quello che avevano gli bastava.

MARCHESE rispondeva affermativamente ed attendeva la sua e-mail.

CONCLUSIONI

Gli elementi probatori raccolti nel presente procedimento penale non consentono di affermare, oltre ogni ragionevole dubbio, che l'ufficiale della Guardia di Finanza MARCHESE Giuseppe abbia ricevuto una qualche utilità indebita da CAMPIONE Marco, anche attraverso le aziende da questo gestite, al fine di tutelare i suoi interessi economici, abusando del suo ruolo istituzionale.

Nonostante sussistono degli indizi, sopra meglio indicati, che potrebbero portare in tale direzione.

Certamente le condotte sopra descritte hanno, invece, rilevanza per la posizione di CAMPIONE Marco, per il suo ruolo svolto nella gestione delle società GIRGENTI ACQUE S.p.a. e HYDORTECNE S.r.l.

- **Per PANEPINTO Giovanni:**

PANEPINTO Giovanni è stato Deputato Regionale eletto nelle file del PD (XIV, XV e XVI Legislatura) e Sindaco del Comune di Bivona. In seno all'A.R.S. lo stesso ha rivestito le cariche di Componente Commissione I Affari Istituzionali, Componente Commissione II Bilancio e Programmazione, Componente Commissione e Statuto e Vicepresidente del Gruppo Parlamentare PD.

Dal complesso degli elementi probatori acquisiti nel presente procedimento penale non emergono profili di responsabilità penale in capo a PANEPINTO Giovanni, per le condotte sopra descritte, in quanto non vi sono elementi certi dai quali ricavare che lo stesso abbia ottenuto da CAMPIONE l'assunzione della propria segretaria BRUCCOLERI Valentina⁵⁵ in cambio di condotte indebite poste in essere come pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio.

- **Per PIRO Gerlando:**

⁵⁵ BRUCCOLERI Valentina, nata a Favara (AG) il 23.12.1975 e residente in Agrigento via Farad, n. 79, impiegata dal 2009 al 2015 presso la Girgenti Acque;

PIRO Gerlando, era un dirigente di seconda fascia del Ministero dell'Economia e delle Finanze; dal 01/10/2003 al 28/10/2016 è stato Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Provinciale "ASP 1 Agrigento"; dal 17/04/2007 al 08/10/2017 è stato Direttore Provinciale INPS di Agrigento; dal 09/10/2017 è Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Agrigento.

L'ASSUNZIONE DI PIRO CALOGERO

PIRO Calogero⁵⁶ (figlio di PIRO Gerlando) dal 30 giugno 2013 al 23 dicembre 2013, a soli 20 anni, subito dopo il diploma, aveva svolto un tirocinio formativo extracurricolare presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a. all'ufficio protocollo.

Successivamente il ragazzo verrà assunto, con diversi contratti a progetto, dalla GIRGENTI ACQUE S.p.a. e dalla controllata HYDORTECNE S.r.l., fino ad essere assunto con contratto a tempo indeterminato da quest'ultima Società. In particolare, PIRO Calogero:

- dal 02.01.2014 al 31.03.2014 era stato assunto con contratto a progetto Co.Co.Pro., presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a., all'ufficio protocollo;
- dal 07.04.2014 al 31.05.2014 era stato assunto con contratto a progetto Co.Co.Pro. presso la HYDORTECNE S.r.l., continuando di fatto a protocollare corrispondenza della GIRGENTI ACQUE S.p.a.;
- dal 03.06.2014 al 30.09.2014, era stato assunto con contratto a progetto Co.Co.Pro., presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a., all'ufficio protocollo;
- dal 20.02.2015 al 30/06/2015 era stato assunto con contratto a progetto Co.Co.Pro., presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a., presso l'autoparco;
- il 01/07/2015 era stato assunto con contratto a tempo indeterminato part - time, presso la HYDORTECNE S.r.l., dove svolgeva mansioni burocratiche all'interno dell'autoparco, gestendo le schede di manutenzione mezzi.

Il 28/09/2017 il suo rapporto di lavoro con HYDORTECNE S.r.l. è cessato

Nel **2014** la Direzione Regionale INPS per la Sicilia di Palermo disponeva un'attività di verifica ispettiva a carico, inizialmente, della GIRGENTI ACQUE S.p.a., estesa, successivamente, alla società controllata HYDORTECNE S.r.l.

L'attività ispettiva presso la HYDORTECNE S.r.l. è stata svolta dai funzionari ispettivi dr. FIORELLA Antonino e dr. TINAGLIA Giuseppe dal 21/10/2014 al 28/12/2015. Gli esiti degli accertamenti sulla HYDORTECNE S.r.l. sono riportati nel "Verbale unico di accertamento e notificazione n. 457150/DDL" del **28/12/2015**⁵⁷

L'attività ispettiva presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a. è stata svolta dai medesimi funzionari ispettivi dr. FIORELLA Antonino e dr. TINAGLIA Giuseppe dal 06/12/2013 al 30/12/2015. Gli esiti degli accertamenti su GIRGENTI ACQUE S.p.a. sono riportati nel "Verbale unico di accertamento e notificazione n. 622946/DDL" del **30/12/2015**⁵⁸.

Il **31/03/2014** alle ore **14.58**, quindi mentre l'attività ispettiva disposta dalla Direzione Regionale INPS per la Sicilia di Palermo su GIRGENTI ACQUE S.p.a. era in corso, PIRO Gerlando (Direttore provinciale INPS Agrigento) contattava CAMPIONE Marco (presidente del C.d.A. della GIRGENTI ACQUE S.p.a., manifestandogli la necessita di incontrarlo di persona, senza tuttavia specificarne i motivi di detta richiesta⁵⁹:

⁵⁶ PIRO Calogero, nato a Agrigento il 14/03/1993

⁵⁷ allegato n. 14.10 (verbale unico di accertamento e notificazione n. 000457150/DDL del 28/12/2015 a carico di Hydortecne srl);

⁵⁸ allegato n. 14.10 bis (verbale unico di accertamento e notificazione n. 000622946/DDL del 30/12/2015 a carico di Girgenti Acque Spa);

⁵⁹ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 3728 sull'utenza 3333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 31/03/2014 ore 14:58:34 - R.I.T. 392/2014 (allegato n. 19.33);

E' opportuno sottolineare che proprio quel giorno **PIRO Calogero, figlio del funzionario PIRO Gerlando, era stato licenziato da GIRGENTI ACQUE S.p.a.**, ove a suo dire aveva lavorato per 3 mesi all'ufficio protocollo, dal 02.01.2014 al 31.03.2014, con contratto a progetto Co.Co.Pro.

Il **31/03/2014** alle **20.39** l'On. GALLO AFFLITTO Riccardo chiamava CAMPIONE Marco, nel corso della quale gli chiedeva la possibilità di incontrarlo per il mattino seguente, i due concordavano di vedersi per le ore 09.00 del mattino seguente al bar Kolymbetra, sito nella via Crispi di Agrigento⁶⁰:

Il **01.04.2014** veniva predisposto dalla Polizia Giudiziaria un servizio di osservazione⁶¹, che permetteva di accertare che, all'incontro tra CAMPIONE Marco (accompagnato da PATTI Calogero) e l'onorevole GALLO AFFLITTO, quella mattina, si univa anche il dottor PIRO Gerlando, giunto subito dopo.

In particolare:

- 8.55 veniva notato GALLO AFFLITTO Riccardo dinanzi il bar Kolymbetra;
- 9.30 giungeva CAMPIONE Marco a bordo di una autovettura locata a GIRGENTI ACQUE S.p.a., insieme a PATTI Calogero;
- **9.40 PIRO Gerlando raggiungeva CAMPIONE Marco e GALLO AFFLITTO Riccardo dinanzi al bar;**
- 09.50 i tre entravano all'interno del bar, insieme a PATTI Calogero;
- 10.05 CAMPIONE Marco e PATTI Calogero si allontanavano a bordo della loro auto, GALLO AFFLITTO e PIRO Gerlando rimanevano a conversare all'interno del bar;
- 10.15 GALLO AFFLITTO Riccardo e PIRO Gerlando uscivano insieme dal bar, si salutavano e andavano via separatamente;

Nel corso del servizio di osservazione, i militari operanti in abiti borghesi, dopo che CAMPIONE Marco si era allontanato, si avvicinavano ai presenti avendo modo di sentire PIRO Gerlando che rivolgeva all'on. GALLO AFFLITTO le seguenti parole: *"Questa notte non ci ho dormito, devo incontrarlo"*.

Il **04/04/2014** alle **19.29** GALLO Alfonso⁶² (dipendente di GIRGENTI ACQUE S.p.a.) chiamava suo cognato PIRO Calogero (figlio di Gerlando) su un'utenza intestata al padre⁶³:

Dalla conversazione sopra riportata del 04/04/2014 si ricava, con certezza, che il funzionario **PIRO Gerlando, personalmente e anche tramite l'interessamento dell'on. GALLO AFFLITTO Riccardo, aveva chiesto a CAMPIONE Marco di riassumere il figlio PIRO Calogero a GIRGENTI ACQUE S.p.a., dopo il suo licenziamento del 31/03/2014.**

Dalla conversazione sembra, inoltre, che PIRO Calogero, nel periodo in cui aveva svolto il tirocinio formativo extracurricolare presso l'ufficio protocollo della GIRGENTI ACQUE S.p.a. (dal 30 giugno 2013 al 23 dicembre 2013), avesse avuto delle incomprensioni sul lavoro con PATTI Calogero.

Il medesimo giorno **04/04/2014** alle **19.42** PIRO Gerlando chiamava CAMPIONE Marco, chiedendogli delucidazioni in merito alla nuova assegnazione lavorativa del figlio Calogero⁶⁴:

È assolutamente evidente che l'assunzione di PIRO Calogero sia avvenuta esclusivamente grazie all'interessamento del padre PIRO Gerlando, che seguiva con attenzione anche cosa sua figlio

⁶⁰ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 3805 sull'utenza 3333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 31/03/2014 ore 20:39:59 - R.I.T. 392/2014 (allegato n. 19.31);

⁶¹ vedasi annotazione di polizia giudiziaria relativa al servizio di o.c.p. del 01.04.2014 (allegato n. 19.32);

⁶² **GALLO Alfonso**, nato il 02.08.1963 ad Agrigento, ivi residente in via San vito n. 9, dipendente di GIRGENTI ACQUE S.p.A. a partire dal mese di aprile 2011;

⁶³ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 2619 sull'utenza 3483209580 in uso a GALLO Alfonso, in data 04/04/2014 ore 19:29:44 - R.I.T. 392/2014 (allegato n. 19.34);

⁶⁴ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 4722 sull'utenza 3333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 04/04/2014 ore 19:42:50 - R.I.T. 392/2014 (allegato n. 19.35);

facesse concretamente al lavoro. È evidente, inoltre, che CAMPIONE Marco fosse a conoscenza dell'assunzione di PIRO Calogero sin nei minimi dettagli. È indicativo, infine, che CAMPIONE rassicuri il funzionario PIRO Gerlando, chiamandolo "fratello".

Il **07/04/2014** PIRO Calogero veniva effettivamente assunto, con contratto a progetto Co.Co.Pro., presso la HYDORTECNE S.r.l., continuando di fatto però a protocollare corrispondenza per la GIRGENTI ACQUE S.p.a. fino al 31/05/2014.

Il **03/06/2014** PIRO Calogero veniva assunto con contratto a progetto Co.Co.Pro., presso l'ufficio protocollo della GIRGENTI ACQUE S.p.a..

Il **30/09/2014** PIRO Calogero cessava la propria attività lavorativa con contratto a progetto Co.Co.Pro., presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a..

PIRO Calogero restava disoccupato dal 30/09/2014 fino al febbraio 2015, quando verrà nuovamente assunto con contratto a progetto Co.Co.Pro., presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a., questa volta presso l'autoparco.

La nuova assunzione del figlio del funzionario PIRO Gerlando, questa volta, avveniva sorprendentemente tramite la mediazione di VIOLANTE Roberto⁶⁵ (Maresciallo dei Carabinieri, Comandante pro tempore della Stazione Carabinieri di Realmonte e odierno indagato), che era in buoni rapporti con CAMPIONE Marco. Non si comprende a che titolo un maresciallo dei Carabinieri si fosse intromesso nella suddetta vicenda.

PIRO Calogero restava disoccupato dal 30/09/2014 fino al febbraio 2015, quando verrà nuovamente assunto con contratto a progetto Co.Co.Pro., presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a., questa volta presso l'autoparco.

La nuova assunzione del figlio del funzionario PIRO Gerlando, questa volta, avveniva sorprendentemente tramite la mediazione di VIOLANTE Roberto (Maresciallo dei Carabinieri, Comandante pro tempore della Stazione Carabinieri di Realmonte e odierno indagato), che era in buoni rapporti con CAMPIONE Marco. Non si comprende a che titolo un maresciallo dei Carabinieri si fosse intromesso nella suddetta vicenda.

Alle **09.30** del **16.02.2015**, CAMPIONE Marco, PATTI Calogero, PIRO Gerlando e VIOLANTE Roberto si incontravano nuovamente, questa volta presso il bar Promenade di Agrigento.

Il servizio dinamico di osservazione, approntato dai Carabinieri del Reparto Operativo di Agrigento, ha documentato che l'incontro tra CAMPIONE Marco, PIRO Gerlando, PIRO Calogero, VIOLANTE Roberto e PATTI Calogero è effettivamente avvenuto, nel luogo e secondo le modalità concordate attraverso le conversazioni e i messaggi di testo intercettati⁶⁶.

Il **20/02/2015** PIRO Calogero (figlio del funzionario PIRO Gerlando) verrà nuovamente assunto presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a., con contratto a progetto Co.Co.Pro., questa volta presso l'autoparco.

LE CONCLUSIONI DELL'ATTIVITÀ' ISPETTIVA DELL'INPS

La società HYDORTECNE S.r.l., in quel periodo, era giunta a un cambio di strategia aziendale sulla gestione dei dipendenti, stabilizzando centinaia di posizioni lavorative, in precedenza indebitamente contrattualizzate con ripetuti e consecutivi contratti CO.CO.PRO.

Tale cambio era dovuto ai risultati a cui stava pervenendo l'attività ispettiva, che era ancora in corso, dei due funzionari della Direzione regionale dell'INPS sulle due società HYDORTECNE S.R.L. e la controllante GIRGENTI ACQUE S.p.a.

Infatti, i due funzionari INPS concluderanno i loro lavori sulla HYDORTECNE S.R.L., qualche mese dopo, rilevando che:

⁶⁵ VIOLANTE Roberto, nato ad Agrigento il 9 maggio 1972

⁶⁶ vedasi annotazione di Polizia Giudiziaria relativa al servizio di o.c.p. del 16.02.2015 (allegato n. 19.51);

- Vi era una quotidiana indebita ingerenza di GIRGENTI ACQUE S.p.A. nella normale amministrazione della HYDORTECNE s.r.l., con una illegittima confusione della figura del socio e quella dell'amministratore;
- Nei rapporti tra le due società, costituenti formalmente specifici contratti di "appalti endoaziendali"⁶⁷, GIRGENTI ACQUE S.p.a. avrebbe dovuto assumere la figura del Committente e HYDORTECNE S.r.l. quella dell'Appaltatore. In realtà, in base agli elementi di fatto accertati e sopra indicati (continuum nella linea di comando delle due società; assenza di figure dirigenziali in HYDORTECNE; ingerenze di GIRGENTI ACQUE S.p.a. nell'attività di organizzazione e direzione del lavoro di HYDORTECNE S.r.l.) HYDORTECNE S.r.l. svolgeva di fatto una mera attività di somministrazione illecita⁶⁸ di manodopera per GIRGENTI ACQUE S.p.a.
- In sostanza l'effettiva titolarità dei rapporti di lavoro, formalmente facenti capo alla HYDORTECNE S.r.l., era in realtà da ricondurre esclusivamente in capo alla GIRGENTI ACQUE S.p.a.
- HYDORTECNE, fino al 01/07/2015, aveva un numero spropositato di occupati con Contratto di collaborazione a Progetto (Co.Co.Pro.)⁶⁹, rispetto al numero di dipendenti subordinati. In pratica i rapporti di "collaborazione coordinata a progetto" utilizzati da HYDORTECNE hanno rappresentato la sua principale fonte di approvvigionamento di prestazioni lavorative;

I funzionari INPS avevano accertato che tutti i rapporti di "collaborazione a progetto" posti in essere dalla HYDORTECNE s.r.l. erano da considerarsi rapporti di "lavoro a tempo indeterminato", sin dalla data di costituzione del rapporto, in base ai seguenti elementi di fatti:

- I rapporti di lavoro a progetto stipulati dalla ditta, al contrario da quanto previsto dalla Legge, avevano come oggetto esclusivamente la realizzazione di attività necessarie per la realizzazione dello scopo sociale, che, in assenza dei predetti rapporti non avrebbe avuto modo di esplicarsi;
- Nessuno dei collaboratori poteva scegliersi in autonomia se e quando svolgere la propria attività, in quanto era previsto un orario di lavoro generale, valido per tutti, e i lavoratori le disposizioni sulla attività da compiere indistintamente da personale della HYDORTECNE, da personale della GIRGENTI ACQUE e anche da soggetti terzi;
- Non veniva effettuata alcuna verifica dei risultati qualitativi o quantitativi dei singoli progetti, tanto che i compensi subivano contrazioni solo in caso di assenze del personale;
- la maggior parte dei "Collaboratori" aveva sottoscritto una pluralità di Contratti a Progetto di durata prevalentemente mensile, instaurando di fatto una "continuità della prestazione lavorativa" in contrasto con la "straordinarietà" e la "temporaneità" che dovrebbe contraddistinguere il "progetto". Inoltre, nelle "sospensioni delle prestazioni della durata di qualche giorno", tra un contratto e l'altro, i lavoratori venivano occupati in nero;

I funzionari ispettivi INPS concludevano il loro accertamento annullando tutti i rapporti di lavoro "fittiziamente intestati" a HYDORTECNE S.r.l.

(V. INPS "Verbale unico di accertamento e notificazione n. 457150/DDL" del 28/12/2015⁷⁰)

⁶⁷ Gli appalti endoaziendali sono appalti per lo svolgimento di servizi, resi da terzi, nei quali l'Appaltatore esterno svolge attività strettamente connesse al complessivo ciclo produttivo del Committente.

⁶⁸ La somministrazione di manodopera da HYDORTECNE s.r.l. a GIRGENTI ACQUE S.p.a. deve considerarsi illecita perché eseguita da un soggetto diverso da un'Agenzia per il lavoro regolarmente autorizzata dal Ministero del Lavoro e iscritta nell'apposito Albo informatico, ai sensi degli artt. 20 e ss. D.lgs. n. 276/2003

⁶⁹ Il Contratto di Collaborazione a Progetto è disciplinato dagli artt. 61-69 D.lgs. 276/2003.

⁷⁰ allegato n. 14.10 (verbale unico di accertamento e notificazione n. 000457150/DDL del 28/12/2015 a carico di Hydortecne S.r.l.);

Allo stesso modo i funzionari concludevano per la GIRGENTI ACQUE S.p.a., dopo aver accertato che anche questa società aveva posto in essere indebitamente diversi rapporti di Lavoro Occasionale, che dovrebbero essere caratterizzati dalla “eccezionalità” della prestazione che dovrebbe esulare dalle attività specifiche costituenti lo scopo dell’impresa. Anche i rapporti di Lavoro Occasionale stipulati dalla GIRGENTI ACQUE S.p.a. erano da considerarsi rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato sin dalla data di costituzione del rapporto. (V. INPS “Verbale unico di accertamento e notificazione n. 622946/DDL” del 30/12/2015⁷¹)

CONCLUSIONI

Tra i rapporti fittizi di “collaborazione a progetto” delle due società agrigentine, analizzati dai due funzionari INPS, vi era certamente anche quello di PIRO Calogero, figlio dell’allora Direttore provinciale INPS di Agrigento e attuale Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Agrigento.

In sostanza PIRO Gerlando, chiedendo reiteratamente cortesie all’imprenditore CAMPIONE Marco, otteneva l’assunzione del figlio PIRO Calogero presso la GIRGENTI ACQUE S.p.a. e presso la controllata HYDORTECNE S.r.l., attraverso la stipulazione indebita di reiterati contratti CO.CO.PRO., in violazione delle norme a tutela del lavoro, che lo stesso avrebbe dovuto far rispettare in provincia di Agrigento nella sua qualità di Direttore provinciale INPS.

Dal complesso degli elementi probatori acquisiti nel presente procedimento penale, però, non emergono profili di responsabilità penale in capo a PIRO Gerlando, per le condotte sopra descritte, in quanto non vi sono elementi certi dai quali ricavare che lo stesso abbia ottenuto da CAMPIONE l’assunzione in cambio di condotte indebite poste in essere come pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio.

- Per SALVATO Luca:

SALVATO Luca è un politico agrigentino, militante di Alleanza Nazionale; è stato Assessore alla Polizia Municipale, all’emergenza idrica e al commercio presso il Comune di Palma di Montechiaro (Determina sindacale n. 28 del 16/04/2004); nel 2010 è stato Assessore e Vicepresidente della Giunta della Provincia regionale di Agrigento diretta da D’ORSI Eugenio.

Nell’ambito dei numerosi contatti tra CAMPIONE Marco e soggetti aventi incarichi pubblici che possono ritornargli utili, si collocava anche la registrazione ambientale avvenuta all’interno dell’auto di CAMPIONE il 01/12/2014⁷² tra CAMPIONE Marco e il predetto SALVATO Luca, nella quale quest’ultimo ringrazia sostanzialmente CAMPIONE per avere assunto sua moglie.

E’ stato accertato che, effettivamente, CRISCIMANNA Amalia⁷³, moglie del politico SALVATO Luca, è stata assunta in HYDORTECNE S.r.l. nel mese di novembre 2014 con un contratto Co.Co.Pro. (con rinnovo trimestrale fino a giugno 2015), e dal luglio 2015 è stata assunta a tempo indeterminato presso la medesima ditta HYDORTECNE s.r.l.

CRISCIMANNA Amelia il 24/11/2015 è stata sentita a sommarie informazioni testimoniali in merito alla sua assunzione in GIRGENTI ACQUE S.p.a.⁷⁴, la stessa dichiarava che:

⁷¹ allegato n. 14.10 bis (verbale unico di accertamento e notificazione n. 000622946/DDL del 30/12/2015 a carico di Girgenti Acque Spa);

⁷² vedasi verbale di trascrizione di intercettazione ambientale a bordo dell’autovettura Lancia Delta tg. ER077FT, all’epoca in uso a CAMPIONE Marco - prg n. 1456 in data 01.12.2014 ore 13.16 – Decreto di intercettazione n. 1764/14 (allegato 7.127);

⁷³ CRISCIMANNA Amalia, nata ad Agrigento il 11.10.1982, residente a Palma di Montechiaro, in via Ribera civ. 3, dipendente HYDORTECNE S.r.l.

⁷⁴ cfr. Allegato 21.40 Informativa Polizia Giudiziaria;

- Aveva avuto notizie di un articolo di stampa pubblicato sul quindicinale PRIMO PIANO NEWS, dove si leggeva che la sua assunzione in HYDORTECNE S.r.l. era stata sponsorizzata da suo marito SALVATO Luca;
- negava che suo marito avesse interferito nella sua assunzione presso la HYDORTECNE S.r.l.;
- affermava che la sua assunzione era avvenuta dopo che lei stessa, personalmente, aveva consegnato un curriculum presso la sede di GIRGENTI ACQUE e un successivo colloquio avuto con l'ing. MACALUSO Marisa;
- era a conoscenza che suo marito conosceva CAMPIONE Marco, ma "crede che tra loro non vi siano rapporti di alcun genere";

La conversazione sopra indicata evidenzia, ancora una volta, la chiara strategia attuata da CAMPIONE Marco, finalizzata ad assumere in GIRGENTI ACQUE S.p.a. o nella controllata HYDORTECNE S.r.l., parenti o persone segnalate da politici, al solo fine di avere in cambio uno strumento per ottenere futuri favori a tutela dei propri interessi economici o di quelli delle sue aziende.

Dal complesso degli elementi probatori acquisiti nel presente procedimento penale, però, non emergono profili di responsabilità penale in capo a SALVATO Luca, per le condotte sopra descritte, in quanto non vi sono elementi certi dai quali ricavare che lo stesso abbia ottenuto da CAMPIONE l'assunzione in cambio di condotte indebite poste in essere come pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio.

- Per SCOZZARI Giuseppe:

SCOZZARI Giuseppe, avvocato e politico, ex Consigliere comunale di Agrigento, Assessore della provincia di Caltanissetta, Deputato della Repubblica per il PDS (Partito Democratico della Sinistra) dal 15.04.1994 al 08.05.1996 (XII legislatura), e dal 09.05.1996 al 29.05.2001 (XIII legislatura) ricoprendo, tra l'altro, l'incarico di Componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari.

SCOZZARI è stato difensore di CAMPIONE Marco e di membri della sua famiglia, nell'ambito di diversi procedimenti penali. È stato componente del Consiglio di Amministrazione di GIRGENTI ACQUE dal 01.07.2010 al 07.06.2013. Insieme a CAMPIONE ha acquistato il c.d. Palazzo Grasso, uno stabile sito in Piazza Stazione ad Agrigento.

Su SCOZZARI Giuseppe il 22/10/2015 CAMPIONE Marco, in una conversazione ambientale con un soggetto non identificato, affermava:⁷⁵

CAMPIONE: ...Peppe SCOZZARI nasce non per fatti lavorativi, per minchiate, premetto... premesso che Peppe io lo ricordo simp... di amicizia simpatico, ma attenzione è montanaro di testa, cioè Peppe è molto attento ai suoi interessi, io un poco meno perché... tu ti devi immaginare che una mattina è venuto e dice "mi fai passare un piacere?", dico "uhm", dice "ce la compriamo una casa in Piazza Stazione?" ...incomprensibile... minchia, dice "io mi devo comprare una casa!" e tu mi proponi una casa? Vediamo di parlare con questo... insomma abbiamo comprato una palazzina 2 milioni di euro... incomprensibile... euro in tutto, lui ha preso la casa a 300.000 euro, la casa ...incomprensibile... un milione io ho pagato, un milione e cento il magazzino e sono uno e quattro, io ho speso 600.000 euro per comprarmi una casa e nemmeno l'ho affittata, dice ma ..."

⁷⁵ vedasi verbale di trascrizione di conversazione ambientale - prg n. 2669 a bordo dell'autovettura Audi S3 targata EY332XP, intestata ed in uso a CAMPIONE Marco, in data 22/10/2015 ore 17:10 – R.I.T. 1017/2015 (allegato n. 9.60);

Una prima conversazione telefonica di interesse investigativo tra CAMPIONE Marco e l'avv. SCOZZARI Giuseppe è del 29/05/2015.

Come detto sopra CAMPIONE Marco, nel corso di un incontro del 24/02/2015, aveva già ottenuto dal prefetto DIOMEDE rassicurazioni sul rilascio dell'informativa antimafia liberatoria a favore di GIRGENTI ACQUE S.p.a.

Ma erano passati tre mesi e il provvedimento tanto atteso da CAMPIONE non arriva ancora, probabilmente questo silenzio della Prefettura allora non lasciava tranquillo CAMPIONE Marco.

Nella conversazione del 29/05/2015, sotto riportata, SCOZZARI riferiva a CAMPIONE di un importante incontro che lui aveva avuto con un soggetto, mai citato per nome nel corso del dialogo telefonico⁷⁶:

...omissis...

SCOZZARI: *ah bene, quando ci dobbiamo... ci possiamo vedere Marco? Stamattina ho avuto un colloquio molto importante di cui ...voglio riferirti.*

CAMPIONE: *ah, ah, e io sto andando fuori, proprio fuori e rientro martedì...*

SCOZZARI: *uhm, allora mercoledì mattina, io parto per Milano, prima che io parta, anche di mattina presto, ce lo prendiamo un caffè? E' importante...*

CAMPIONE: *si, si, si, si*

SCOZZARI: *Marco, va bene?*

CAMPIONE: *È importante o grave?*

SCOZZARI: *uhm, noi dobbiamo evitare che sia... non grave, non ci sono provvedimenti nulla di che, ma c'è una situazione che in itinere... in divenire... di cui ti devo parlare, perché io stamattina ho avuto un lungo colloquio di un'ora e mezza con un vertice importante*

CAMPIONE: *ah, ah*

SCOZZARI: *e... uhm... dobbiamo... dobbiamo... capire. Io ti devo, ti devo porre una serie di questioni davanti e dobbiamo assieme capire un percorso e... dobbiamo capire cosa fare, perché... perché c'è gente che sta giocando sporco, tutto qua*

CAMPIONE: *ah! Lo so guarda, lo so*

SCOZZARI: *si, si, ma il problema che...*

CAMPIONE: *ma sporco sporco, no sporco...(incomprensibile)*

SCOZZARI: *il problema è... che è lo Stato che ci mette la sua parte, capisci? Quindi...*

CAMPIONE: *uhm...*

SCOZZARI: *senti un attimo, ti è arrivato qualche avviso di conclusione di indagini, Ma?*

CAMPIONE: *avviso conclusione di indagini, che significa?*

SCOZZARI: *quando c'è un indagine in corso, concludono le indagini, ti avvisano che sono stati depositati gli atti..*

CAMPIONE: *no, non mi pare, non mi pare*

...si accavallano le voci....

SCOZZARI: *se ti arriva mi informi per favore?*

CAMPIONE: *eh ci mancherebbe altro certo*

SCOZZARI: *ti arriverà sicuramente nei prossimi giorni*

CAMPIONE: *vabbè certo, c'è qualche rinvio a giudizio immagino*

SCOZZARI: *bravo*

CAMPIONE: *eh, infatti*

SCOZZARI: *si, il problema non è questo, che non mi preoccupa, perché parliamo di cose che... voglio dire... chi lavora... capita, il problema è quali effetti può avere, chiaro no?*

CAMPIONE: *certo, certo, certo, certo*

⁷⁶ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 49343 sull'utenza 3333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 29/05/2015 ore 10:40:18 – R.I.T. 2416/2014 (allegato n. 9.61);

SCOZZARI: *siccome i giornali pubblicano... “REPUBBLICA” pubblica, mette quell'articolo vuoto, perché un articolo vuoto è, l'articolo a cosa mira? Mira a dire a questi come fate a rilasciare la Certificazione antimafia, poi spunta a un altro articolo su un altro giornale... e poi spunta un altro articolo, capisci? Quindi... e siccome dobbiamo vederci e dobbiamo parlare di presenza, quando rientri magari il 3 mattina io ti... ti mando un messaggio per dirti quando parto, perché ho un altro incontro giorno 8 io, quindi... tra il 3 e l'8 ci dobbiamo vedere un attimo.*

CAMPIONE: *d'accordissimo, senz'altro Peppino*

SCOZZARI: *va bene?*

CAMPIONE: *al ritorno io...*

SCOZZARI: *ok.*

CAMPIONE: *ci sentiamo e ovviamente ci vediamo*

SCOZZARI: *sì, anche il 2 sera ci scambiamo qualche messaggio per vedere come fare...*

CAMPIONE: *perfetto, grazie, grazie*

...omissis...

È evidente che a fondamento della richiesta di SCOZZARI Giuseppe di incontrare CAMPIONE Marco vi fosse il rilascio della Certificazione antimafia da parte della Prefettura di Agrigento, ritenuta “a rischio”, anche in relazione al contenuto del citato articolo del 22/02/2015 de “La Repubblica” a firma della giornalista Alessandra ZINNITI.

SCOZZARI il 29/05/2015 parlando a telefono con CAMPIONE affermava in sostanza:

- di avere incontrato “un alto vertice”, con il quale ha avuto un lungo colloquio;
- che doveva porre una “serie di questioni” a CAMPIONE;
- che insieme a CAMPIONE dovevano “capire un percorso”;
- che il problema era “lo Stato”;

SCOZZARI, in sostanza, metteva al corrente CAMPIONE che, dopo il colloquio con un “alto vertice”, aveva compreso che vi era un problema nel rilascio della Certificazione Antimafia liberatoria a favore GIRGENTI ACQUE S.p.a. e che il problema era in qualche articolazione dello “Stato”.

È evidente che SCOZZARI era venuto a conoscenza di quello che in quel momento era un problema nel procedimento di rilascio dell’informativa antimafia a GIRGENTI ACQUE: lo “Stato” altro non era che il parere unanime negativo espresso da tutte le Forze dell’Ordine della provincia di Agrigento per il rilascio della certificazione liberatoria.

L’unico “alto vertice” favorevole al rilascio della certificazione antimafia era, è utile ribadirlo, il solo prefetto DIOMEDE Nicola.

L’ “alto vertice” indicato dall’avvocato SCOZZARI Giuseppe nella conversazione di cui al prg. 49343⁷⁷, sopra richiamato, non può che identificarsi nella persona del Prefetto di Agrigento dott. DIOMEDE Nicola.

I TABULATI TELEFONICI E GLI INCONTRI TRA SCOZZARI E DIOMEDE

Detta considerazione deriva anche dall’analisi dei tabulati telefonici in entrata ed in uscita sull’utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe⁷⁸

Da essi emergono diversi contatti telefonici ed SMS nei giorni 26 27 e 29 maggio 2015 con l’utenza 3346906213⁷⁹ in uso al Prefetto di Agrigento, dott. DIOMEDE Nicola:

⁷⁷ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 49343 sull’utenza 3333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 29/05/2015 ore 10:40:18 – R.I.T. 2416/2014 (allegato n. 9.62);

⁷⁸ v. giusto decreto n. 1028/2015 in data 05.06.2015.

⁷⁹ cfr. tabulato dell’utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe dal 18.05.2015 al 03.06.2015 (allegato n. 9.82);

Ricerca		CONSULTAZIONE TRAFFICO RADIOMOBILE											Telecom Italia S.p.A.	
DATA NCR	ORA	Durata	Telefono Chiamato	Telefono Destinatario	Imei Chiamato	Imei Destinatario	MSC Operat	NAZ	Cellid Cellid end	CGI/ECGI/Cellid Number CGI end	Centro Sema Cod Conv	Tipo Chiamata	Note	
26/05/2015	12:02:10	00:00:00	3357048802		2220180023964142		SMN1				3358900000			
			3348900213								53			
26/05/2015	12:02:10	00:00:00	3357048802		2220180023964142		SMN1				3358900000			
			3348900213								55		0	
26/05/2015	12:02:10	00:00:00	3357048802		2220180023964142	3523780617040801	VPA4	AG11T2	222-01-080008-001		3358900000			
			3348900213								50			
26/05/2015	12:02:11	00:00:00	3357048802		2220180023964142		SMN1				3358900000			
			3348900213								53			

Ricerca		CONSULTAZIONE TRAFFICO RADIOMOBILE											Telecom Italia S.p.A.	
DATA NCR	ORA	Durata	Telefono Chiamato	Telefono Destinatario	Imei Chiamato	Imei Destinatario	MSC Operat	NAZ	Cellid Cellid end	CGI/ECGI/Cellid Number CGI end	Centro Sema Cod Conv	Tipo Chiamata	Note	
26/05/2015	12:02:11	00:00:00	3357048802		2220180023964142		SMN1				3358900000			
			3348900213								55		0	
26/05/2015	12:02:11	00:00:00	3357048802		2220180023964142	3523780617040801	VPA4	AG11T2	222-01-080008-001		3358900000			
			3348900213								60			
26/05/2015	12:02:18	00:00:00	3357048802		2220180023964142	3523780617040801	VPA4	AG01U1	222-01-61717-08657		3358923001			
			3348900213								51			
26/05/2015	12:02:21	00:00:00	3357048802		2220180023964142	3523780617040801	VPA4	AG01U1	222-01-61717-08657		3358923001			
			3348900213								51			

Ricerca		CONSULTAZIONE TRAFFICO RADIOMOBILE											Telecom Italia S.p.A.	
DATA NCR	ORA	Durata	Telefono Chiamato	Telefono Destinatario	Imei Chiamato	Imei Destinatario	MSC Operat	NAZ	Cellid Cellid end	CGI/ECGI/Cellid Number CGI end	Centro Sema Cod Conv	Tipo Chiamata	Note	
27/05/2015	08:58:28	00:00:00	3357048802		2220180023964142		VPA4	AG01T3	222-01-0800176-008		3358900000			
			3348900213								50			
27/05/2015	08:58:37	00:00:00	3357048802		2220180023964142		SMN2				3358900000			
			3348900213								53			
27/05/2015	08:58:37	00:00:00	3357048802		2220180023964142		SMN2				3358900000			
			3348900213								55		0	
27/05/2015	08:58:38	00:00:00	3357048802		2220180023964142	3523780617040801	VPA4	AG21U2	222-01-61710-21386		3358923001			
			3348900213								51			

Ricerca		CONSULTAZIONE TRAFFICO RADIOMOBILE											Telecom Italia S.p.A.	
DATA NCR	ORA	Durata	Telefono Chiamato	Telefono Destinatario	Imei Chiamato	Imei Destinatario	MSC Operat	NAZ	Cellid Cellid end	CGI/ECGI/Cellid Number CGI end	Centro Sema Cod Conv	Tipo Chiamata	Note	
29/05/2015	08:15:34	00:00:00	3357048802		2220180023964142	3523780617040801	VPA4	AG01U3	222-01-61717-21380		3358900000		0	
			3348900213								14		CSFD	
29/05/2015	08:15:34	00:00:00	3357048802		2220180023964142	3523780617040801	VPA4	AG12U1	222-01-61717-21391		3358900000		0	
			3348900213								01		CSFD	
29/05/2015	08:15:34	00:00:00	3357048802		2220180023964142		IPA4				01		0	
			3348900213								01		CSFD	
29/05/2015	08:16:06	00:00:00	3357048802		2220180023964142		SMN1				3358900000			
			3348900213								53			
29/05/2015	08:16:06	00:00:00	3357048802		2220180023964142		SMN1				3358900000			
			3348900213								55		0	
29/05/2015	08:16:06	00:00:00	3357048802		2220180023964142	3523780617040801	VPA4	AG3EE1	222-01-0800470-006		3358900000			
			3348900213								50			
29/05/2015	08:16:15	00:00:00	3357048802		2220180023964142	3523780617040801	VPA4	AG01U3	222-01-61717-21380		3358923001			
			3348900213								51			
29/05/2015	08:16:50	00:00:00	3357048802		2220180023964142	3523780617040801	VPA4	AG01U3	222-01-61717-21380		3358900000		0	
			3348900213								01		CSFD	
29/05/2015	08:19:00	00:00:00	3357048802		2220180023964142	3523780617040801	VPA4	AG01U1	222-01-61717-08657		3358900000		0	
			3348900213								14		CSFD	
29/05/2015	08:19:00	00:00:00	3357048802		2220180023964142		IPA4				01		0	
			3348900213								01		CSFD	

Questi ultimi contatti riferiti al giorno 29/05/2015 precedono la già richiamata conversazione delle 10.40 (prg. 49343 sull'utenza in uso a CAMPIONE Marco) con la quale SCOZZARI Giuseppe informava CAMPIONE Marco di un incontro avuto con un "alto vertice", a seguito del quale aveva appreso delle notizie che lo riguardavano e che voleva riferirgli urgentemente⁸⁰

Tale circostanza trovava parziale riscontro anche nella conversazione telefonica⁸¹ intervenuta il medesimo giorno 29/05/2015 delle 10.57, tra CAMPIONE e il fido TERMINI Michele⁸², nella

⁸⁰ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 49343 sull'utenza 3333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 29/05/2015 ore 10:40:18 - R.I.T. 2416/2014 (allegato n. 9.62);

⁸¹ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 49370 sull'utenza 3333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 29/05/2015 ore 10:57:09 - R.I.T. 2416/2014 (allegato n. 9.61);

⁸² V. TERMINI Michele, avvocato, politico del UDC e poi di Forza Italia; sarà nominato da CAMPIONE Marco Consigliere di Amministrazione di GIRGENTI ACQUE S.p.A. dal 28/06/2016 al 01/12/2016 e poi Consigliere di Amministrazione di HYDORTECNE s.r.l. dal 01/12/2016 al 06/02/2018.

quale quest'ultimo riferiva di avere visto SCOZZARI con "cosa là" al bar Milano, avendo cura di non dire al telefono il nome del soggetto, consigliando a CAMPIONE di accordare l'incontro chiesto da SCOZZARI:

... omissis...

CAMPIONE: *Niente perché mi vuole parlare... di qua... di là, ma a questo adesso gli si deve revocare quest'incarico, no? Perché c'è l'avvocato FIORELLO, non credo che possa avere più, no?*

TERMINI: *Decidi tu, io non so, intanto lo incontri e vedi cosa ti dice, perché io l'ho visto con... con cosa là... al bar Milano erano!*

CAMPIONE: *Ho capito, ho capito, vabbè!*

... omissis....

Spesso SCOZZARI Giuseppe e il prefetto DIOMEDE Nicola si incontravano, proprio in quel periodo, presso il bar Milano di Agrigento, come si ricava dal contenuto degli SMS tra i due, riportati più avanti, tanto che nei colloqui tra i due è indicato come "il solito bar".

Nel pomeriggio del **08/06/2015**, preceduto da un contatto telefonico⁸³, era stato documentato un incontro tra SCOZZARI Giuseppe e CAMPIONE Marco, presso il bar "Saieva", sito in Agrigento Viale della Vittoria⁸⁴:

...omissis...

SCOZZARI: *un caffè alle 4 ti è possibile?*

CAMPIONE: *dove ce lo prendiamo?*

SCOZZARI: *io avevo il piacere di farti vedere il mio nuovo studio, anche per stare in un ambiente in cui non ci possano... chiaro no?*

CAMPIONE: *e ci vediamo al Viale della Vittoria, chi minchia se ne fotte?*

SCOZZARI: *ah, alle 16 al Viale della Vittoria*

CAMPIONE: *alle 3 e mezza da Peppe Saieva*

SCOZZARI: *alle 3 e mezza da Peppe Saieva...*

CAMPIONE: *d'accordo...*

L'intercettazione delle utenze telefoniche in uso all'avv. SCOZZARI Giuseppe aveva consentito, nei giorni immediatamente successivi all'incontro avuto con CAMPIONE il 08/06/2015, di registrare alcuni contatti telefonici tra SCOZZARI e il Prefetto di Agrigento DIOMEDE Nicola. In particolare, messaggi di testo, che provano un'evidente confidenza tra i due:

SMS⁸⁵ delle ore 10.59.00 del **12/06/2015** inviato dall'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe all'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola:

"Buondi Prefetto. Hanno accolto la sospensiva Eurotel sotto forma di Ordine alla prefettura di riesaminare la questione. Vuole il provvedimento? Grazie G";

SMS⁸⁶ delle ore 10.59.10 in data **12/06/2015** inviato dall'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe all'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola:

"GiuseppeScozzari";

⁸³ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 62344 sull'utenza 3333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 08/06/2015 ore 13:19:39 – R.I.T. 2416/2014 (allegato n. 9.64);

⁸⁴ vedasi annotazione di polizia giudiziaria relativa al servizio di o.c.p. del 08.06.2015 (allegato n. 9.65);

⁸⁵ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica -SMS - prg n. 420 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 12/06/2015 ore 10:59:00 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.66);

⁸⁶ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica-SMS - prg n. 423 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 12/06/2015 ore 10:59:10 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.67);

SMS⁸⁷ delle ore 11.22.10 in data 12/06/2015 inviato dall'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola all'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe:

"Si grazie alla mia mail.";

SMS⁸⁸ delle ore 11.22.32 in data 12/06/2015 inviato dall'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe all'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola: *"Immediatamente provvedo";*

SMS⁸⁹ delle ore 14.51.51 in data 12/06/2015 inviato dall'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola all'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe:

"Letta ordinanza tar.";

SMS⁹⁰ delle ore 14.54.13 in data 12/06/2015 inviato dall'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe all'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola:

"Lunedì un caffè?";

SMS⁹¹ delle ore 14.54.49 in data 12/06/2015 inviato dall'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola all'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe:

"Direi proprio di. Sì";

SMS⁹² delle ore 14.55.17 in data 12/06/2015 inviato dall'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe all'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola:

"Ok ore 8.30/45 Solito bar?";

SMS⁹³ delle ore 15.41.47 in data 12/06/2015 inviato dall'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola all'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe:

"Ok";

SMS⁹⁴ delle ore 15.42.08 in data 12/06/2015 inviato dall'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe all'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola:

"Confermato!";

SMS⁹⁵ delle ore 08.02.56 in data 15/06/2015 inviato dall'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe all'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola:

"Prefetto buondi, confermi caffè ore 8.45 solito bar?";

SMS⁹⁶ delle ore 08.03.34 in data 12/06/2015 inviato dall'utenza in uso al Prefetto DIOMEDE Nicola all'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe: *"Ok";*

⁸⁷ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica -SMS - prg n. 439 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 12/06/2015 ore 11:22:10 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.68);

⁸⁸ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica -SMS - prg n. 440 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 12/06/2015 ore 11:22:32 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.69);

⁸⁹ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica -SMS - prg n. 488 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 12/06/2015 ore 14:51:51 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.70);

⁹⁰ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica -SMS - prg n. 489 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 12/06/2015 ore 14:54:13 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.71);

⁹¹ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica -SMS - prg n. 490 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 12/06/2015 ore 14:51:51 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.72);

⁹² vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica -SMS - prg n. 491 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 12/06/2015 ore 14:55:17 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.73);

⁹³ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica -SMS - prg n. 495 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 12/06/2015 ore 15:41:47 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.74);

⁹⁴ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica -SMS - prg n. 496 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 12/06/2015 ore 15:42:08 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.75);

⁹⁵ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica -SMS - prg n. 958 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 15/06/2015 ore 08:02:56 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.76);

⁹⁶ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica -SMS - prg n. 959 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 15/06/2015 ore 08:03:34 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.77);

Effettivamente, nella mattinata del 15/06/2015 l'avvocato SCOZZARI Giuseppe incontrava il Prefetto, dott. DIOMEDE Nicola, presso il bar Milano, sito in Agrigento piazza Aldo Moro come documentato dai Carabinieri del Reparto Operativo di Agrigento⁹⁷:

- Ore 09:35: seduti in un tavolino sistemato nel dehor del Bar "Milano" di NOCERA Giuseppe, sito nel piazzale Aldo Moro, vengono notati l'avvocato SCOZZARI Giuseppe unitamente al Prefetto di Agrigento dott. DIOMEDE Nicola, intenti a dialogare.
- Alle ore 09:40, entrambi si avvicinano all'ingresso del bar, l'avv. SCOZZARI Giuseppe entra all'interno per pagare, mentre il Prefetto DIOMEDE Nicola lo attende all'esterno. Poco dopo, SCOZZARI Giuseppe esce e raggiunge il Prefetto DIOMEDE Nicola, lo accompagna davanti la Prefettura e si salutano, quindi si allontanano in direzioni diverse: il Prefetto entra all'interno dei suoi uffici e SCOZZARI Giuseppe si allontana nell'opposta direzione.

Poco dopo l'incontro con il Prefetto di Agrigento, alle ore 11,04 del medesimo 15/06/2015, SCOZZARI Giuseppe contattava l'avvocato Omar Giampaolo MOHAMED AHMED⁹⁸ (consulente dell'ufficio legale della GIRGENTI ACQUE), chiedendogli un incontro con il Presidente CAMPIONE Marco⁹⁹.

...omissis...

SCOZZARI: *ho bisogno di vedere il Presidente*
OMAR: *eh...uhm...sì...uhm...ti faccio sapere tra qualche secondo*
SCOZZARI: *io ti dico come sono combinato, due secondi, oggi pomeriggio*
OMAR: *si*
SCOZZARI: *per esempio...eh...alle cinque (n.d.r. ore 17) non avrei problemi*
OMAR: *si, alle cinque*
SCOZZARI: *o...eh...o all'una (n.d.r. ore 13)*
OMAR: *o all'una, alle cinque o all'una*
SCOZZARI: *all'una ...eh... se lui ha problemi alle cinque o all'una ...*
OMAR: *si?*
SCOZZARI: *eh...mi dica com'è combinato e poi decidiamo, il problema è che domani*
parto però eh
OMAR: *ah., va benissimo, vabbè, va benissimo*
SCOZZARI: *o stasera alle...*
OMAR: *alle cinque*
SCOZZARI: *sei e mezza, sette, così...*
OMAR: *uhm...uhm, perfetto*
SCOZZARI: *va bene, lui mi ha detto che mi devo rapportare con te, per questo ti sto*
rompendo...
OMAR: *sì..(incomprensibile)*
SCOZZARI: *capito?*
OMAR: *va bene, va benissimo, quindi all'una, alle cinque o alle sei e mezza, sette.*
SCOZZARI: *va bene?*
OMAR: *eh...ad Agrigento?*
SCOZZARI: *si, si, ad Agrigento, al mio Studio, in posti neutrali comunque...*
OMAR: *va bene, va bene*
SCOZZARI: *non... né GIRGENTI, né...*

⁹⁷ vedasi annotazione di polizia giudiziaria relativa al servizio di o.c.p. del 15.06.2015 (allegato n.9.78);

⁹⁸ MOHAMED AHMED Omar Gianpaolo, nato ad Agrigento il 06 gennaio 1980. Avvocato

⁹⁹ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 1038 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 15/06/2015 ore 11:04:33 – R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.79);

OMAR: *vabbè*
SCOZZARI: *...via Imera, per favore*
OMAR: *va bene, va bene*
SCOZZARI: *va bene?*
OMAR: *va benissimo*
...omissis...

Non può escludersi, che proprio in occasione dell'incontro del 08/06/2015 CAMPIONE Marco e l'avvocato SCOZZARI Giuseppe abbiano concordato una comune strategia finalizzata ad eludere eventuali intercettazioni e controlli sui loro movimenti, coinvolgendo l'avvocato Omar, indicato dal CAMPIONE Marco come la persona alla quale SCOZZARI Giuseppe, per il futuro, avrebbe dovuto rivolgersi per le comunicazioni o per fissare appuntamenti tra loro.

Alcuni minuti dopo, alle 11.28 del 15/06/2015, MOHAMED AHMED Omar Gianpaolo contattava CAMPIONE Marco chiedendogli di poterlo raggiungere¹⁰⁰:

...omissis...
OMAR: *Buongiorno signor Marco, sono Omar, mi scusi se la disturbo*
CAMPIONE: *Prego avvocà!*
OMAR: *Signor Marco potrei raggiungerla un paio di secondi?*
CAMPIONE: *Io sto andando a GIRGENTI ACQUE, lei dov'è?*
OMAR: *Ah va bene, io mi sono allontanato dalla GIRGENTI ACQUE e ora fra dieci minuti il tempo della strada e faccio rientro a GIRGENTI ACQUE!*
CAMPIONE: *Ok va bene ...grazie!*
...omissis...

È del tutto evidente che MOHAMED AHMED Omar Gianpaolo ha avuto disposizioni da CAMPIONE Marco di fare da tramite con SCOZZARI e di non parlare a telefono con lui di quello che SCOZZARI gli diceva. Tanto è vero che MOHAMED AHMED, per riportare a CAMPIONE un'informazione apparentemente neutra, come quello dell'appuntamento chiesto da SCOZZARI, decide di vedere di presenza CAMPIONE piuttosto che dirglielo a telefono.

È del tutto evidente che CAMPIONE e SCOZZARI dal 08/06/2015 si pongono concretamente il problema di essere intercettati dalla Forze di Polizia, tanto che SCOZZARI esclude che i loro incontri possano avvenire nei locali di GIRGENTI ACQUE e negli uffici del Gruppo CAMPIONE siti in via Imera, locali che effettivamente sono stati intercettati nell'ambito del presente procedimento penale.

Alle 12.25 del 15/06/2015, dopo aver parlato con CAMPIONE Marco, Omar Gianpaolo MOHAMED AHMED contattava SCOZZARI Giuseppe, informandolo della disponibilità ad incontrarlo alle 13.15 a Palazzo Grasso¹⁰¹:

...omissis...
SCOZZARI: *eh Omar?*
OMAR: *Peppe? (incomprensibile)...verso l'una e un quarto a Palazzo Grasso è possibile?*
SCOZZARI: *verso l'una e un quarto dove?*
OMAR: *a Palazzo Grasso?*
SCOZZARI: *si, perfetto!*

¹⁰⁰ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 64236 sull'utenza 3333006366 in uso a CAMPIONE Marco, in data 15/06/2015 ore 11:28:28 - R.I.T. 2416/15 (allegato n. 9.80);

¹⁰¹ vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 1076 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 15/06/2015 ore 12:25:33 - R.I.T. 1176/15 (allegato n. 9.81);

OMAR: *va bene, va bene, allora all'una e un quarto ci si vede là*
...omissis...

Anche quest'incontro del 15/06/2015 tra SCOZZARI Giuseppe e CAMPIONE Marco è stato documentato dai Carabinieri del Reparto Operativo di Agrigento nei termini che seguono¹⁰²:

Ore 13:17: In Agrigento piazza Marconi si nota l'avv. SCOZZARI Giuseppe in evidente attesa davanti lo stabile ove insiste la sua abitazione. Alle ore 13:33 seguenti, sopraggiunge l'autovettura Audi S3 di colore grigio targata EY332XP condotta da CAMPIONE Marco. Lo stesso, dopo aver parcheggiato l'auto, raggiunge SCOZZARI Giuseppe, e si intrattiene dialogando con lui.

Ore 13:33 L'autovettura Audi S3 di colore grigio targata EY332XP, in uso a CAMPIONE Marco, si trovava ferma di fronte Palazzo Grasso, ove insiste l'abitazione dell'avvocato SCOZZARI Giuseppe, in piazza Marconi di Agrigento.

Ore 13:41 L'avvocato SCOZZARI Giuseppe insieme con CAMPIONE Marco dialogano davanti lo stabile (c.d. Palazzo Grasso) in piazza Marconi, insieme a una ragazza (verosimilmente la figlia di SCOZZARI). Poco distante si notava l'autovettura Audi S3 di colore grigio targata EY332XP dello stesso CAMPIONE Marco.

Ore 14:00: SCOZZARI Giuseppe salutava CAMPIONE Marco, quest'ultimo saliva a bordo della propria autovettura e si allontanava per via Crispi, mentre SCOZZARI Giuseppe accedeva all'interno della sua abitazione.

In sostanza SCOZZARI Giuseppe il 15/06/2015 metteva al corrente CAMPIONE Marco di notizie riservate apprese dal DIOMEDE, in merito al procedimento amministrativo sul rilascio della certificazione antimafia a favore di GIRGENTI ACQUE, in quel momento tenuto fermo dal prefetto DIOMEDE sin dall'ultimo R.T.C. del 18/11/2014.

Informazioni che potrebbero essere state decisive, visto che erano passati 4 mesi dall'incontro del 24/02/2015 tra CAMPIONE e DIOMEDE in prefettura, nel corso del quale CAMPIONE aveva ottenuto dal prefetto ulteriori rassicurazioni sul rilascio dell'informativa antimafia a GIRGENTI ACQUE. Il provvedimento tanto atteso da CAMPIONE ancora continuava a non arriva.

Gli accorgimenti suggeriti da SCOZZARI a CAMPIONE per avere dei contatti "sicuri", non intercettabili dalla Polizia Giudiziaria, hanno in questo caso avuto successo.

Nel materiale probatorio acquisito nel presente procedimento penale non vi sono elementi dai quali ricavare quale sia stato il "percorso" proposto da SCOZZARI a CAMPIONE Marco, che ha portato nel giro di due mesi al rilascio della informativa antimafia liberatoria per GIRGENTI ACQUE del 14/08/2015, sottoscritta dal prefetto DIOMEDE.

Tutte le conversazioni tra SCOZZARI e CAMPIONE su tale "percorso" sono avvenute esclusivamente tra presenti, quindi mai a telefono, nel corso di appuntamenti in luoghi pubblici, tecnicamente non intercettabili dai Carabinieri e, infatti, non intercettate.

LE CONVERSAZIONI DI GALLUZZO E DELLA VOLPE

Nove giorni dopo, il 24/06/2015, GALLUZZO Diego (avvocato cassazionista e Consigliere di GIRGENTI ACQUE S.p.A. e di HYDORTECNE S.r.l.) chiamava al telefono, DELLA VOLPE Igino (dottore commercialista di grande esperienza e Consigliere di GIRGENTI ACQUE S.p.A., con delega al Bilancio).¹⁰³

I due sono, probabilmente, i soggetti più competenti tecnicamente all'interno della galassia economica che riunisce GIRGENTI ACQUE S.p.A., HYDORTECNE S.r.l. e le società del gruppo CAMPIONE, almeno quelle che ruotano intorno alle forniture e ai servizi per il Servizio Idrico Integrato della provincia di Agrigento.

¹⁰² vedasi annotazione di polizia giudiziaria relativa al servizio di o.c.p. del 15.06.2015 (allegato n. 9.78);

¹⁰³ RIT 1120/2015 progr. 4375 del 24/06/2015 ore 11.17 GALLUZZO Diego chiama DELLA VOLPE Igino

La conversazione aveva ad oggetto, soprattutto, diversi aspetti legati alla gestione delle scritture contabili e della redazione del Bilancio 2014 di GIRGENTI ACQUE S.p.a..

Se ne riporta uno stralcio della parte iniziale, l'intera conversazione è riportata nel capitolo dedicato ai reati societari:¹⁰⁴

DELLA VOLPE: Pronto?

GALLUZZO: Buongiorno, Diego sono

DELLA VOLPE: Caro Diego, buon giorno, come stai?

GALLUZZO: Io bene, grazie, tu?

DELLA VOLPE: Benissimo!

GALLUZZO: Novità?

DELLA VOLPE: Assolutamente nessuna!

GALLUZZO: Eh, silenzio totale?

DELLA VOLPE: Silenzio totale mah! Ma io ovviamente attendo non fiducioso, perché non sono fiducioso conoscendo il carattere della persona... eh... ho fatto questo tipo di valutazione, ed io al momento... eh... farò, nell'ambito anche delle deleghe che mi sono state conferite dal Consiglio...

GALLUZZO: Ihh... ihh ...

DELLA VOLPE: ...a suo tempo, il consigliere, probabilmente in audio video conferenza, e non più fisicamente e non so se questo è un bene o un male per lui, boh!

GALLUZZO: E' sicuramente un male per noi ...(risata) per carità

DELLA VOLPE: No, nel senso che... (colpo di tosse) siccome tra le varie deleghe, te ne cito una, ad esempio, siamo stati tutti fin troppo tolleranti finora, cioè la mia delega specifica sulla 231...

GALLUZZO: Sì

DELLA VOLPE: e... e a questo punto io, tra virgolette, pretenderò che sia pienamente applicata, poi se qualcuno si oppone, si assume la responsabilità di opporsi ...

GALLUZZO: Certo

DELLA VOLPE: Chiaro?

GALLUZZO: Ihh.. ihh...

DELLA VOLPE: Quindi è difficile opporsi quando uno chiede l'applicazione di una norma

GALLUZZO: Non c'è dubbio, non c'è dubbio, per altro dico, voglio dire, una cosa deliberata, una cosa che si deve fare, una cosa... (incomprensibile)

DELLA VOLPE: Deliberata! E' stata rinviata volutamente il... il Comitato, l'Organismo di Vigilanza. perché... si volesse aspettare determinate cose e, a questo punto, entro questo mese deve essere approvata, io ne chiederò l'approvazione, se poi non viene messa all'ordine del giorno, ognuno si assume la propria responsabilità di quello che fa.

GALLUZZO: Certo

DELLA VOLPE: (colpo di tosse) ... Però, se poi i mezzi per mandare a casa un Consiglio di Amministrazione, un'Assemblea non un Consiglio, basta che... che decide che l'intero Consiglio decade, arrivederci e grazie! Però anche su questo bisogna sempre assumersi delle responsabilità, questa è la mia valutazione, nel senso che io ad oggi sono nominato Consigliere di Amministrazione da parte di una Assemblea di soci, all'interno di una Società concessionaria di un Servizio pubblico e come tale nella mia professionalità come tale opererò, punto! Fin... fintanto che un'Assemblea non decide che...

GALLUZZO: Che ci sono fatti nuovi ...

¹⁰⁴ RIT 1120/2015 progr. 6415 del 05/07/2015 ore 09.54 GALLUZZO Diego chiama DELLA VOLPE Igino

DELLA VOLPE: *...o che ci sono fatti nuovi o che decida che debba... che palesemente mi chiede di dimettermi, ovviamente assumendosene sempre la responsabilità, sai perché? Se uno chiede ad un Consigliere di dimettersi dopo che ha chiesto l'applicazione della 231...*

GALLUZZO: *Semplice, mi pare una cosa saggia, mi pare una versione saggia, appunto*

DELLA VOLPE: *Mi hai... mi hai inteso*

GALLUZZO: *Perfettamente!*

DELLA VOLPE: *Quindi e... e... ognuno il suo... il... il.. il... siccome qui non c'è un padre padrone, ma c'è una Società...*

GALLUZZO: *Ihh.. ihh...*

DELLA VOLPE: *Muoviamoci nell'ottica di una società, cioè poi... poi andiamo a finire su un terreno più mio*

GALLUZZO: *Certo, certo!*

DELLA VOLPE: *Eh*

... omississ...

Dalla conversazione sopra riportata emergeva che DELLA VOLPE, in quei giorni, aveva avuto uno scontro con CAMPIONE Marco sulle modalità di gestione della GIRGENTI ACQUE S.p.A., concessionaria di un servizio pubblico essenziale, arrivando a definirlo *"padre padrone"*.

Inoltre in questa conversazione del 24/06/2015, per la prima volta, DELLA VOLPE, parlando della futura approvazione dell'Organismo di Vigilanza ex 231 della GIRGENTI ACQUE S.p.A. accennava al motivo per cui tale approvazione era stata rinviata, affermando espressamente che il rinvio era dipeso dal fatto che in GIRGENTI si aspettava l'arrivo di *"determinate cose"*: *"E' stata rinviata volutamente il... il Comitato, l'Organismo di Vigilanza, perché... si volesse aspettare determinate cose"*, senza aggiungere altro a chiarimento.

DELLA VOLPE sarà molto più chiaro nella conversazione seguente, avuta con il medesimo GALLUZZO (avente progressivo n. 6415 del 05/07/2015). In quella conversazione sarà evidente che i due intendevano riferirsi all'ottenimento dalla Informativa Antimafia di contenuto liberatorio che CAMPIONE Marco e GIRGENTI ACQUE S.p.A. stavano aspettando dal maggio 2014 e che avrebbero ottenuto dal Prefetto di Agrigento soltanto il 14/08/2015.

Il 05/07/2015 GALLUZZO Diego (avvocato cassazionista e Consigliere di GIRGENTI ACQUE S.p.A.) chiamava, nuovamente, DELLA VOLPE Iginò (dottore commercialista di grande esperienza e Consigliere di GIRGENTI ACQUE S.p.A., con delega al Bilancio).

Se ne riporta soltanto uno stralcio riportante la parte d'interesse nel presente capitolo, l'intera conversazione è riportata nel capitolo dedicato ai reati societari¹⁰⁵:

...omississ...

GALLUZZO: *Mah!*

DELLA VOLPE: *Che ti devo dire?*

GALLUZZO: *La verità è che sono un ammasso di stupidi, io non ci sono andato... (incomprensibile) questo... boh, neanche all'assemblea...*

DELLA VOLPE: *Io mi sono collegato via.. via... via audio, MARCO faceva tutto l'amico, io ho partecipato, ho ascoltato, non c'era quorum né costitutivo né deliberativo, perché eravamo in tre...*

GALLUZZO: *Eh!*

DELLA VOLPE: *Gli ho fatto presente che non potevano deliberare un cazzo...*

GALLUZZO: *Infatti niente hanno deliberato*

DELLA VOLPE: *E lui ha detto "allora lo riapriamo il..."*

¹⁰⁵ RIT 1120/2015 progr. 6415 del 05/07/2015 ore 09.54 GALLUZZO Diego chiama DELLA VOLPE Iginò

GALLUZZO: *Non ci sono io domani*
 DELLA VOLPE: *...domani mattina*
 GALLUZZO: *Neanche io ci sono domani, infatti tu nemmeno...*
 DELLA VOLPE: *Eh... eh... quindi se... se l'indomani non hanno raggiunto probabilmente... mi auguro che non abbiano raggiunto lo stesso il quorum, o dicano che l'abbiano raggiunto comunque e quindi...*
 GALLUZZO: *No, non credo, non c'eravamo quindi... io non c'ero quindi... tu nemmeno, quindi. Mi hanno telefonato un paio di volte, ma io non... avevo udienza, tra l'altro, veramente avevo udienza... (incomprensibile)*
 DELLA VOLPE: *Questa è la situazione!*
 GALLUZZO: *Vabbè*
 DELLA VOLPE: *Ti anticipo che se è per il 23 luglio, giorno in cui è stato rinviato volutamente, su sua richiesta, il famoso Comitato di Sorveglianza, non sarà approvato il Codice Etico, ovviamente il "Governo Imperiale" mi ha anticipato che farà un verbale durissimo e si dimette... (breve pausa)*
 GALLUZZO: *Va bene, ora la seguiamo questa cosa, che è fondamentale, soprattutto anche alla luce della nuova informativa sul... sull'inquinamento...*
 DELLA VOLPE: *Appunto! Perciò dico, quindi, siccome stiamo ancora che... l'abbiamo rinviata apposta, perchè lui in questi giorni avrebbe ottenuto il famoso Certificato, eccetera, è per il 23 che si avvicina e ancora non ci sta un C.d.A. che approva il Codice Etico, giustamente quello viene per la seconda volta a distanza di mesi, quella preconditione sono a partire dalla "231"...*
 GALLUZZO: *Certo!*
 DELLA VOLPE: *Se non lo trova approvato, dice "Prendo atto", fa un verbale negativo e si dimette, e mettiamo un altro tassello negativo sulla situazione.*
 GALLUZZO: *Ih... ih... ma speriamo che in questi giorni... (incomprensibile) anche se così... magari riflettere su quelle situazioni... sulla quale dovrebbero riflettere e capire che non possono andare avanti così*
 ...omississ...

Nella conversazione sopra riportata del 05/07/2015, intercorsa tra l'avv. GALLUZZO e il commercialista DELLA VOLPE (entrambi consiglieri di GIRGENTI ACQUE S.p.A.), vengono fissati dei punti estremamente importanti per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione delle responsabilità sui reati societari oggi contestati agli odierni indagati.

Nella conversazione, però i due parlano, incidentalmente, anche di un altro argomento, cioè del fatto che il C.d.A. di GIRGENTI ACQUE S.p.A. non aveva ancora approvato il Codice Etico, preconditione affinché il "Comitato di Sorveglianza ex Legge 231", (*rectius* Organismo di Vigilanza ex Legge n. 231/2001, in sigla OdV) potesse svolgere i propri compiti.

In particolare DELLA VOLPE Igino e GALLUZZO Diego affermavano espressamente che il rinvio al 23 luglio 2015 della riunione dell'Organismo di Vigilanza era stato chiesto personalmente da CAMPIONE Marco "perché lui in questi giorni avrebbe ottenuto il famoso Certificato, eccetera", facendo esplicitamente riferimento alla Certificazione Antimafia che GIRGENTI ACQUE S.p.a. doveva ottenere da anni e che il Prefetto di Agrigento DIOMEDE rilascerà, effettivamente, a CAMPIONE Marco e alla GIRGENTI ACQUE S.p.A. soltanto il mese successivo, il 14/08/2015.

Da questa conversazione del 05/07/2015 e dalla precedente del 24/06/2015 si ricava che CAMPIONE Marco sapeva in anticipo che il procedimento prefettizio per la sua Certificazione Antimafia si sarebbe concluso favorevolmente proprio in quelle settimane, nonostante il parere contrario unanime in tutte le Forze di Polizia.

CAMPIONE Marco era così sicuro di questa informazione, ottenuta indebitamente, che l'aveva

condivisa con i consiglieri DELLA VOLPE Igino e GALLUZZO, anticipando l'Informativa Antimafia liberatoria del Prefetto di Agrigento Nicola DIOMEDE, che sarà emesso soltanto qualche settimana dopo, il 14/08/2015¹⁰⁶

LE INFORMAZIONI FORNITE DALLE FORZE DI POLIZIA AL PREFETTO

A questo punto, è utile approfondire, brevemente, quali dati aveva a disposizione la Prefettura di Agrigento, e il prefetto DIOMEDE in particolare, nel corso dell'iter che si è concluso con il rilascio dell'Informativa antimafia liberatoria del 14/08/2015.

Come già detto, la società GIRGENTI ACQUE S.p.A., in quanto concessionaria del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) della provincia di Agrigento, per tipologia e importo, era sottoposta al regime delle informazioni antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. 159/2011. In questi casi sono sottoposti a controllo:

- tutti gli Amministratori;
- tutti i componenti del Collegio Sindacale;
- tutti componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001;
- il Direttore Tecnico;
- tutti i conviventi di maggiore età dei soggetti anzi citati.

Poiché la GIRGENTI ACQUE S.p.A. inizialmente era costituita da un raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.), i controlli furono condotti anche su tutte le imprese che formavano la compagine sociale e, quindi, su tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 delle dette imprese socie di GIRGENTI ACQUE S.p.a.

Proprio per tali vie le Autorità di Polizia della provincia di Agrigento (Centro Operativo D.I.A. – Questura – Arma dei Carabinieri – Guardia di Finanza), nell'ambito delle informazioni finalizzate al rilascio della certificazione antimafia alla società GIRGENTI ACQUE S.p.a., avevano segnalato alla Prefettura di Agrigento i molteplici provvedimenti giudiziari e di polizia, frequentazioni e cointeressenze dei soggetti interessati. Ci si riferisce alle Note:

- n. 125/AG/H7/7-205 di prot. e n. 3178-14-AG in data 22 maggio 2014 della Direzione Investigativa Antimafia - Sezione Operativa di Agrigento¹⁰⁷;
- n. 125/AG/H7/7-205 di prot. e n. 4120-14-AG in data 25 giugno 2014 della Direzione Investigativa Antimafia - Sezione Operativa di Agrigento¹⁰⁸;
- n. 125/AG/H7/7-205 di prot. e n. 4822-14-AG in data 18 luglio 2014, della Direzione Investigativa Antimafia - Sezione Operativa di Agrigento¹⁰⁹;
- n. 125/AG/H7/7-205 di prot. e n. 4890-14-AG in data 22 luglio 2014 della Direzione Investigativa Antimafia - Sezione Operativa di Agrigento¹¹⁰;
- n. 0001551 di prot. in data 30 giugno 2014 della Questura di Agrigento – Divisione Anticrimine – Sezione Antimafia¹¹¹;
- n. 0183674/39-10 “P” di prot. in data 8 novembre 2013 del Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento¹¹²;
- n. 0183674/49 “P” di prot. in data 17 aprile 2014 del Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento¹¹³;

¹⁰⁶ Informazione antimafia liberatoria prot. n. 33556 del 14/08/2015 Prefettura di Agrigento, sottoscritta dal Prefetto DIOMEDE Nicola.

¹⁰⁷ allegato n. 9.83;

¹⁰⁸ allegato n. 9.84;

¹⁰⁹ allegato n. 9.85;

¹¹⁰ allegato n. 9.86;

¹¹¹ allegato n. 9.87;

¹¹² allegato n. 9.88;

¹¹³ allegato n.9.89;

- n. 0183674/50 "P" di prot. in data 21 maggio 2014 del Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento¹¹⁴;
- n. 0183674/50-2 "P" di prot. in data 6 giugno 2014 del Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento¹¹⁵;
- n. 0183674/50-3 "P" di prot. in data 25 giugno 2014 del Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento¹¹⁶;
- n. 0183674/50-7 "P" di prot. in data 02 luglio 2014 del Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento¹¹⁷;
- n. 0183674/50-10 "P" di prot. in data 18 luglio 2014 del Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento¹¹⁸;
- n. 0183674/50-13 "P" di prot. in data 18 luglio 2014 del Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento¹¹⁹.

Tutte le note sopra indicate evidenziavano molteplici profili di criticità sui possibili pericoli di infiltrazione mafiosa, tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi gestionali della società GIRGENTI ACQUE S.p.a. Tali criticità, per economicità espositiva, possono riassumersi nelle seguenti:

- le vicende giudiziarie a carico di CAMPIONE Marco e dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011;
- le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia;
- i contatti con esponenti della criminalità organizzata.

Tali gravi profili di criticità saranno analiticamente descritti il **18/11/2018** dal Prefetto di Agrigento, Dottor Dario CAPUTO, successore del Dottor DIOMEDE Nicola, allorquando emetteva un provvedimento interdittivo ai sensi dell'art. 84 e dell'art. 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. ii., nei confronti della società GIRGENTI ACQUE S.p.a.¹²⁰

LA QUIETE DAL 14/08/2015 AL 16/11/2018

Le ultime due vicende giudiziarie potevano avere rilevanza in una rivalutazione degli elementi che avevano portato il prefetto DIOMEDE alla emissione della Informativa antimafia liberatoria del 14/08/2015 a favore di GIRGENTI ACQUE S.p.a.

Inoltre, come già detto, **dopo la informazione antimafia liberatoria del 14.08.2015, sottoscritta dal prefetto DIOMEDE, furono stati tenuti due ulteriori G.I.M. presso la Prefettura di Agrigento su GIRGENTI ACQUE, l'ultimo dei quali, quello del 14.12.2015 concludeva nei seguenti termini molto netti:**

"le Forze dell'Ordine al riguardo hanno confermato il parere espresso in altre occasioni e ribadito, unanimemente, la necessità di adottare una informativa interdittiva in ragione del complesso quadro informativo delineatosi nel corso degli anni e, da ultimo, corroborato dalle due recenti menzionate operazioni di Polizia che costituiscono ulteriore dimostrazione della permeabilità e della strumentalizzazione contra legem delle società del cd. "Gruppo CAMPIONE" – ivi inclusa la GIRGENTI ACQUE S.p.A. (...)".

¹¹⁴ allegato n. 9.90;

¹¹⁵ allegato n. 9.91;

¹¹⁶ allegato n. 9.92;

¹¹⁷ allegato n. 9.93;

¹¹⁸ allegato n. 9.94;

¹¹⁹ allegato n. 9.95;

¹²⁰ Certificazione antimafia interdittiva prot.n. 0033516 del 18/11/2018 Prefettura di Agrigento (allegato 9.115).

Invece dal 14/12/2015 fino alla perquisizione penale del 18/01/2018 effettuata nella Prefettura di Agrigento (nell'ambito del presente procedimento penale), non si tennero altri G.I.M. ne vennero adottati provvedimenti prefettizi conclusi del procedimento amministrativo, aventi ad oggetto l'Informativa antimafia su GIRGENTI ACQUE S.p.A.

Il parere unanime delle Forze dell'Ordine della Provincia di Agrigento perché si emettesse una "certificazione antimafia interdittiva" nei confronti di GIRGENTI ACQUE rimase come "congelato", fino al cambio del vertice della Prefettura di Agrigento.

Soltanto il 16/11/2018 la Prefettura di Agrigento emise una "Certificazione antimafia interdittiva" nei confronti di GIRGENTI ACQUE S.p.a.¹²¹ a firma del nuovo prefetto Dario CAPUTO, fondata soltanto in parte su elementi successivi a quelli già noti nel 2015.

L'INTERESSAMENTO DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA

Il 15/11/2016 la "Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere" della XVII Legislatura, presieduta dall'on. Rosy BINDI, giungeva in visita ad Agrigento per una serie di audizioni, aventi ad oggetto, anche, la gestione del Servizio Idrico Integrato in provincia di Agrigento e l'operato di GIRGENTI ACQUE S.p.A.

Mentre la Commissione antimafia "BINDY" era ancora in città, il 16/11/2016 il giornale "GRANDANGOLO" scriveva:

"Rosy Bindi convoca Marco Campione (Girgenti acque) davanti l'Antimafia.

"Abbiamo preso in esame il caso della gestione delle acque. Ci sono indagini della magistratura in corso e c'è la vigilanza da parte della Prefettura. Penso che dopo questa giornata di audizioni, approfondiremo. Noi prediamo in esame l'aspetto dell'influenza mafiosa, mentre l'aspetto tecnico è affidato ad altri". Lo ha detto il presidente della commissione parlamentare antimafia Rosy Bindi durante la conferenza stampa svoltasi in Prefettura ad Agrigento. "Dopo aver ascoltato prefetto e comitato di sicurezza credo che la nostra commissione non potrà non sentire i vertici della società che gestisce le acque di questa provincia. I problemi che sono emersi sono talmente tanti - ha aggiunto il presidente Bindi - e noi non possiamo non fare la nostra parte per fare chiarezza. L'acqua è essenziale per una comunità che non può subire i depuratori che non funzionano, i contatori cinesi, le gare d'appalto poco chiare e quindi penso che ci saranno degli sviluppi". Dunque, i massimi esponenti di GIRGENTI ACQUE, con il suo presidente Marco CAMPIONE in testa, saranno auditi dalla Commissione antimafia per ottenere risposte rispetto ad una situazione generale prospettata non certo lusinghiera."

CAMPIONE Marco in quel periodo era molto preoccupato a seguito dell'interessamento della Commissione Parlamentare Antimafia alle vicende di GIRGENTI ACQUE S.p.a.

Tali timori, che comprensibilmente investivano CAMPIONE Marco, stranamente colpivano anche il Prefetto DIOMEDE, come appare dalla conversazione avvenuta il 30/01/2016¹²² tra DIOMEDE e SCOZZARI Giuseppe:

....omissis....

DIOMEDE: *Niente volevo chiederti due cose, no? poi ti ho mandato quel messaggio, quello della storia...*

SCOZZARI: *eh, il tuo discorso... (incomprensibile per le voci soprapposte)*

DIOMEDE: *...della directory...*

¹²¹ Certificazione antimafia interdittiva Prefettura di Agrigento prot. n. 033516 del 16/11/2018 nei confronti di GIRGENTI ACQUE S.p.a.

¹²² Vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 14757 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 30/01/2016 ore 20.58.53 - R.I.T. 2479/15 (allegato n. 9.100);

SCOZZARI: *domani lo vediamo?*
 DIOMEDE: *e domani sera c'è... sì. lo registro, poi vedo di vedermelo, sì...*
 SCOZZARI: *Ah*
 DIOMEDE: *sì, poi non so bene su che cosa è esattamente impostato, su quale questione*
 SCOZZARI: *uhm, uhm, certo, va visto sicuramente*
 DIOMEDE: *(incomprensibile a causa delle voci sovrapposte) ... dell'acqua... dell'acqua pubblica, che ne so, boh, vediamo*
 SCOZZARI: *Si, ma sarà, secondo me, su questa minchiata qua, dell'acqua pubblica*
 DIOMEDE: *no, volevo dirti invece che...*
 SCOZZARI: *sì.*
 DIOMEDE: *così, giunge... giunge notizia informale...*
 SCOZZARI: *Siii?*
 DIOMEDE: *che quella... che quella, quella Commissione lì... sarebbe il 18 di febbraio...*
 SCOZZARI: *Va bene, va bene*
 DIOMEDE: *Uhm?*
 SCOZZARI: *va bene, va bene*
 DIOMEDE: *Va bene?*
 SCOZZARI: *Io mi sono già attivato immediatamente, prossima settimana ho un altro incontro, e... va bene?*
 DIOMEDE: *Va bene*
 SCOZZARI: *incomprensibile... io lunedì e martedì sono a Milano, però poi scendo, vedo di passare su Ro... su Roma o su Palermo e poi, e poi ci incontriamo, ci prendiamo un caffè*
 DIOMEDE: *certo.*
 SCOZZARI: *magari verso fine settimana, va bene?*
 DIOMEDE: *Sì, sì, sì, assolutamente! va bene*
 SCOZZARI: *Perfetto!*
 DIOMEDE: *Ok*
 SCOZZARI: *Va bene mio caro. Grazie.*
omissis.....

Il **02/02/2016**, pochi giorni dopo avere appreso dal Prefetto DIOMEDE la notizia, SCOZZARI Giuseppe accennava la questione al Senatore della Repubblica LUMIA Giuseppe¹²³, allora membro di quella Commissione Parlamentare antimafia, prendendo fin da subito le difese di GIRGENTI ACQUE S.p.A.

Si tratta di una conversazione occasionale intercettata sull'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe.¹²⁴

...omissis...
 SCOZZARI: *sì, un'altra cosa Peppe*
 LUMIA: *sì*
 SCOZZARI: *11 e 12 tu sei a Roma di febbraio?*
 LUMIA: *Sì, sì, sì, sì, cos'è? che giorno è?*
 SCOZZARI: *perché è venerdì*

¹²³ LUMIA Giuseppe, nato a Termini Imerese (PA) il 28.06.1960, consulente del lavoro, Senatore della Repubblica, lo stesso ha ricoperto nel passato, la carica di Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari dal 31.05.2000 (XIII legislatura); nello stesso periodo l'avvocato SCOZZARI era membro della medesima Commissione Parlamentare;

¹²⁴ Vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 15883 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 02/02/2016 ore 08.51.22 - R.I.T. 2479/15 (allegato n. 9.101);

LUMIA: (incomprensibile)
 SCOZZARI: *giovedì e venerdì, giovedì e venerdì*
 LUMIA: *eh sì, giovedì sicuramente ma anche venerdì, sì giovedì e venerdì ci sono*
 SCOZZARI: *perché il 18 avete convocato una Commissione molto delicata su una vicenda di cui ti devo assolutamente parlare*
 LUMIA: *Si, con piacere*
 SCOZZARI: *La BINDI ha convocato un'audizione*
 LUMIA: *Eh*
 SCOZZARI: *Prefetto di Agrigento*
 LUMIA: *Siii*
 SCOZZARI: *su una vicenda che tu devi conoscere molto bene e che si rischia di fare un danno devastante, perché questi 5 stelle hanno deciso di distruggere una società che è GIRGENTI ACOUE, e in tutto questo...*
 LUMIA: *non conosco il caso, non conosco la vicenda*
 SCOZZARI: *eh, eh, infatti se te ne volevo parlare*
 LUMIA: *vabbè, me ne parli Giuseppe*
 SCOZZARI: *te ne volevo parlare, quindi, io ti verrei a trovare giorno 11, giovedì*
 LUMIA: *Si, si*
 SCOZZARI: *e ti... ti chiamo un giorno prima per... (linea disturbata, incomprensibile)*
 LUMIA: *Si, va bene dai*
 SCOZZARI: *giorno 11 non... non sei all'estero, non sei fuori l'Italia?*
 LUMIA: *no, no, no, qua sono, qua abbiamo l'impegno sulle unioni civili, quindi sono qua a Roma.*
 SCOZZARI: *Perfetto, io vengo ed eventualmente se tu ritieni una chiacchierata con Rosy BINDI me la organizzi pure tu questa cosa, volevo spiegarle...*
 LUMIA: *Va... valutiamola insieme, valutiamo prima ... (incomprensibile)*
 SCOZZARI: *esatto, la valutiamo insieme, va bene*
 LUMIA: *Ok!*
 SCOZZARI: *Ok, allora restiamo così*
 ...omissis...

Il 06/02/2016 SCOZZARI aveva un'ulteriore conversazione occasionale col Senatore LUMIA, nella quale i due concordavano di vedersi a Roma il giovedì successivo 11 febbraio. La conversazione era intercettata sull'utenza in uso a SCOZZARI Giuseppe¹²⁵:

...omissis...
 SCOZZARI: *va bene, noi ci vediamo giovedì a Roma? va bene?*
 LUMIA: *certo...inc*
 SCOZZARI: *perfetto, va bene gioia*
 LUMIA: *ok*
 ...omissis...

Pochi giorni dopo, il 17/02/2016, avveniva un incontro in Milano tra il Prefetto di Agrigento DIOMEDE e l'avvocato SCOZZARI Giuseppe, come annunciato nelle conversazioni intercorse tra i due il giorno precedente¹²⁶⁻¹²⁷.

¹²⁵ Vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 20015 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 06/02/2016 ore 13.13.20 – R.I.T. 2479/15 (allegato n. 9.102);

¹²⁶ Vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 935 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 16/02/2016 ore 10.38.08 – R.I.T. 335/16 (allegato n. 9.103);

Dell'incontro programmato tra i due, ne era a conoscenza anche una collega di studio di SCOZZARI, l'avvocato ZALIN Marina¹²⁸, così come si evince da una conversazione¹²⁹ intercorsa tra la ZALIN e SCOZZARI il 16/02/2016.

Il servizio di osservazione dei Carabinieri di Milano¹³⁰ permetteva di accertare che l'incontro tra l'avvocato SCOZZARI Giuseppe e il Prefetto di Agrigento DIOMEDE Nicola era effettivamente avvenuto e che allo stesso aveva partecipato anche l'avvocato ZALIN Marina, che era in rapporti molto stretti con SCOZZARI Giuseppe:

Ore 14:52 L'avv. SCOZZARI Giuseppe, unitamente alla donna predetta, si soffermava in corrispondenza dell'ingresso del civico nr. 10 ed intratteneva una conversazione telefonica. (sala ascolto, in persona del M.C. Giuseppe TERRANA, conferma la circostanza);

Ore 15:01 Ultimata la conversazione telefonica, l'avv. SCOZZARI Giuseppe si ricongiungeva alla donna poco distante sullo stesso marciapiede, entrambi accedevano nello stabile di via Fatebenefratelli nr.10.

Ore 15:11 Giungeva a piedi il Prefetto di Agrigento DIOMEDE Nicola (situazione visualizzata dalla totalità dei dispositivi impiegati). L'uomo, riconosciuto senz'ombra di dubbio, accedeva all'interno del civico nr.10 di Via Fatebenefratelli e, dopo aver scambiato alcune battute con il portiere, usciva dalla visuale.

Ore 16:31 Uscivano in rapida successione dallo stabile, la donna cui si era fatto precedente riferimento ed il Prefetto di Agrigento DIOMEDE Nicola seguito dall'avv. SCOZZARI Giuseppe. Il terzetto raggiungeva a piedi il bar ad insegna "Cafè Monet", ubicato in corrispondenza della poco distante Via Borgo nuovo nr. 26, ed accedeva al suo interno. (Situazione visualizzata dai dispositivi denominati "Alfa" e "Charlie").

Ore 16:36 Il trio lasciava l'esercizio pubblico predetto e si incamminava in direzione dello studio legale.

Ore 16:39 Dopo aver dialogato brevemente nelle vicinanze dello stabile in cui ha sede lo studio legale, il terzetto si separava: l'avvocato SCOZZARI Giuseppe saluta affettuosamente il Prefetto DIOMEDE Nicola. Dopo alcuni secondi, il Prefetto DIOMEDE Nicola, salutava compostamente l'accompagnatrice dell'avv. SCOZZARI Giuseppe, con la quale scambiava una stretta di mano.

DIOMEDE Nicola si incamminava in direzione Via Turati, l'avvocato SCOZZARI Giuseppe e la donna si dirigevano a piedi lungo Via Fatebenefratelli.

Le circostanze scelte dall'avvocato SCOZZARI Giuseppe e dal Prefetto DIOMEDE Nicola per incontrarsi a Milano, approfittando della momentanea permanenza degli stessi nel capoluogo lombardo, non hanno permesso di captare il contenuto delle conversazioni che hanno intrattenuto i due sulla vicenda GIRGENTI ACQUE, che sarebbe stato oggetto di audizione dinanzi alla Commissione parlamentare Antimafia.

RIASSUNTO CRONOLOGICO DEI FATTI

Per una più facile lettura e per maggiore chiarezza espositiva, le vicende che si sono susseguite nel corso del travagliato iter della Certificazione antimafia di GIRGENTI ACQUE S.p.a., vengono riportate nuovamente, in ordine cronologico. Quindi:

- il 10/04/2014 ALFANO Angelo sollecitava al telefono CAMPIONE Marco (che si dimostra chiaramente disponibile) a dare seguito ad alcune "liste" e, nel più breve tempo possibile, iniziare a

¹²⁷ Vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 1078 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 16/02/2016 ore 20.52.43 - R.I.T. 335/16 (allegato n. 9.104);

¹²⁸ ZALIN Marina, nata a Verona il 09/09/1974. Avvocato in Verona

¹²⁹ Vedasi verbale di trascrizione di intercettazione telefonica - prg n. 936 sull'utenza 3357048802 in uso a SCOZZARI Giuseppe, in data 16/02/2016 ore 10.48.42 - R.I.T. 335/16 (allegato n. 9.105);

¹³⁰ vedasi annotazione di polizia giudiziaria relativa al servizio di o.c.p. del 17.02.2016 del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale CC di Milano (allegato n. 9.106);

far fare le telefonate, CAMPIONE era speranzoso di ottenere il documento "...nel senso che se vuole Dio questi mi danno questo documento (incomprensibile) firmiamo questo accordo sindacale ed io (incomprensibile) lo passiamo...";

- il 16/04/2014 ALFANO Angelo promuoveva l'assunzione di una donna di nome VETRO, del quale non ricordava il nome. CAMPIONE si impegnava ad informarsi con PATTI Calogero (suo uomo di fiducia) e una volta identificata con certezza avrebbe provveduto alla sua assunzione;

- il 19/04/2014 ALFANO Angelo chiamava CAMPIONE e lo informa di essere salito nuovamente là, senza specificare meglio e lo tranquillizza;

Circa la frequentazione della Prefettura di Agrigento da parte di ALFANO Angelo, occorre richiamare quanto dichiarato dal vice prefetto TERMINI Giovanna nelle SIT del 23/01/2018: *"da quando DIOMEDE venne nominato Prefetto di Agrigento dal Consiglio dei Ministri in cui il Ministro degli Interni era Angelino ALFANO, il padre di quest'ultimo sovente cominciò a presentarsi in Prefettura ad Agrigento, sia per parlare con il Prefetto che per parlare con me"*; ed ancora *"...il professore ALFANO Angelo in una occasione, se non sbaglio nei primi mesi del 2014 aveva sollecitato il Prefetto DIOMEDE a sottoscrivere, nella qualità di Prefetto di Agrigento, un protocollo di legalità con GIRGENTI ACQUE S.p.A.. Fu lo stesso DIOMEDE a raccontarmi che il Prof. ALFANO insieme a Marco CAMPIONE si erano presentati nel suo ufficio in Prefettura per tentare di convincerlo a sottoscrivere tale protocollo di legalità. Il Prefetto si rifiutò di sottoscrivere il protocollo"*;

- il 10/05/2014, presso il bar Milano di Agrigento, CAMPIONE Marco incontra GUARNERI Carmelina all'epoca, dirigente presso la Prefettura di Agrigento, con funzioni di viceprefetto aggiunto e ALFANO Angelo.

La funzionaria, sentita a SIT, affermava che nella suddetta conversazione con CAMPIONE non aveva coinvolto minimamente Angelo ALFANO (padre dell'allora Ministro dell'Interno Angelino ALFANO, con il quale vantava una lunga amicizia), limitandosi soltanto a salutarlo e che aveva richiesto l'incontro con CAMPIONE soltanto lamentarsi della collocazione del figlio che, seppure laureato, era stato assunto in HYDORTECNE S.r.l. con mansioni di operaio generico;

- il 22/05/2014, CAMPIONE Marco incontrava BRUCATO Attilio (dirigente dei Servizi di Sicurezza), già dirigente della Squadra Mobile della Questura di Agrigento, presso il ristorante CAICO, sito ad Agrigento località San Leone;

- il 27/05/2014, all'interno dell'ufficio di presidenza della GIRGENTI ACQUE S.p.a., CAMPIONE Marco confidava a GABRIELE Salvatore (politico e collaboratore "a progetto" di GIRGENTI ACQUE S.p.a., oltre che uomo di fiducia di CAMPIONE Marco) alcune sue perplessità in merito al rilascio della certificazione antimafia, asserendo di essere intervenuto presso il Prefetto di Agrigento, dott. Nicola DIOMEDE, il quale lo avrebbe rassicurato circa il positivo rilascio della certificazione a suo favore;

- il 22/02/2015 il quotidiano "La Repubblica" pubblicava un articolo di giornale, a firma della giornalista Alessandra ZINITI, che metteva in risalto il fatto GIRGENTI ACQUE S.p.a. operava, ormai da tre anni, senza alcuna certificazione antimafia, sottolineando il fatto che la posizione del manager, CAMPIONE Marco, non era esente da ombre, essendo lo stesso considerato erede dell'ex presidente degli industriali di Caltanissetta Pietro DI VINCENZO, oggetto di diverse indagini da parte della magistratura¹³¹.

La notizia della pubblicazione dell'articolo faceva infuriare CAMPIONE Marco, il quale abbandonava la sua normale cautela nelle conversazioni telefoniche e telefonava d'impeto a PATTI Calogero (dipendente di GIRGENTI ACQUE S.p.a. e suo uomo di fiducia), al quale chiedeva di

¹³¹ allegato 9.1 (articolo "La Repubblica");

andare a prendere tutte le liste del “*professore a partire dalle guerre puniche*”, facendo riferimento al professore ALFANO Angelo¹³²;

- il 24/02/2015 alle ore 19.00, CAMPIONE Marco si recava negli Uffici della Prefettura di Agrigento; l'incontro era organizzato da Salvatore ARNONE, fratello di ARNONE Pietro (presidente di HYDORTECNE s.r.l.). Al termine della riunione, ARNONE Salvatore chiamava il fratello Pietro, informandolo che l'incontro era andato benissimo e che CAMPIONE Marco era felicissimo.

- il 29/05/2015 l'avv. SCOZZARI Giuseppe informava telefonicamente CAMPIONE Marco di un incontro importante intrattenuto con un vertice, mai menzionato nel dialogo; dall'analisi dei tabulati dell'utenza in uso a SCOZZARI è stato evidenziato che nei giorni 26 27 e 29 maggio 2015 vi sono diversi contatti tra SCOZZARI e il Prefetto DIOMEDE;

- Il 08/06/2015, preceduto da un contatto telefonico, SCOZZARI Giuseppe incontrava CAMPIONE Marco, presso il “*bar Saieva*” di Agrigento;

- il 12/06/2015 vengono captati diversi messaggi di testo tra SCOZZARI Giuseppe e il Prefetto di Agrigento dottor DIOMEDE Nicola, i due organizzano un incontro presso il lunedì successivo presso il solito bar;

- il 15/06/2015 (in mattinata) l'avvocato SCOZZARI Giuseppe ha incontrato il Prefetto DIOMEDE Nicola presso il bar Milano, sito in Agrigento piazza Aldo Moro;

- il 15/06/2015 (in orario successivo all'incontro sopra indicato) SCOZZARI Giuseppe contatta l'avvocato Omar Gianpaolo MOHAMED AHMED, consulente dell'ufficio legale della GIRGENTI ACQUE, chiedendogli un incontro con il Presidente, CAMPIONE Marco; Alcuni minuti dopo, MOHAMED AHMED Omar Gianpaolo contattava CAMPIONE Marco chiedendogli di poterlo raggiungere; alle 12.25, dopo aver parlato con il Presidente CAMPIONE Marco, Omar Gianpaolo MOHAMED AHMED contattava SCOZZARI Giuseppe, informandolo della disponibilità di CAMPIONE ad incontrarlo alle 13.15 a Palazzo Grasso. Anche quest'incontro tra SCOZZARI Giuseppe e CAMPIONE Marco veniva documentato;

- il 24/06/2015 DELLA VOLPE Iginò (consigliere d'Amministrazione di GIRGENTI ACQUE S.p.a.), conversando con GALLUZZO Diego (avvocato e anch'egli consigliere d'Amministrazione di GIRGENTI ACQUE S.p.a.), affermava CAMPIONE Marco aveva chiesto di rinviare una riunione dell'Organismo di Vigilanza di GIRGENTI ACQUE S.p.a. perché si voleva “*aspettare determinate cose*”;

- il 05/07/2015 DELLA VOLPE Iginò, conversando nuovamente con GALLUZZO Diego, affermava che la riunione dell'Organismo di Vigilanza di GIRGENTI ACQUE S.p.a. era stata rinviata perché CAMPIONE Marco in quei giorni “*avrebbe ottenuto il famoso Certificato*”, facendo esplicitamente riferimento alla Certificazione Antimafia che GIRGENTI ACQUE S.p.a. doveva ottenere da anni.

- il 20/07/2015, Alberto DI BETTA, figlio del funzionario prefettizio Carmelina GUARNERI viene assunto con contratto a tempo indeterminato presso la società HYDORTECNE;

- il 14/08/2015, con provvedimento n. 33556 il Prefetto DIOMEDE Nicola rilascia alla GIRGENTI ACQUE S.p.a. l'Informativa Antimafia liberatoria.

- Il 14/12/2015 si teneva un nuovo G.I.M. presso la Prefettura di Agrigento su GIRGENTI ACQUE, nel quale le Forze dell'Ordine confermavano all'unanimità il parere, già espresso in altre occasioni, sulla la necessità di adottare una informativa interdittiva a carico di GIRGENTI ACQUE S.p.a.

- dal 14/12/2015 fino alla perquisizione penale del 18/01/2018 effettuata nella Prefettura di Agrigento (nell'ambito del presente procedimento penale), non si tennero altri G.I.M. ne vennero

¹³² ALFANO Angelo, nato a Sant'Angelo Muxaro (AG) il 20/02/1936, residente in Agrigento via Principe di Torremuzza civ. 27, padre di ALFANO Angelino, all'epoca dei fatti Ministro dell'Interno;

adottati provvedimenti prefettizi nel procedimento amministrativo avente ad oggetto l'Informativa antimafia su GIRGENTI ACQUE S.p.A.

- il 16/11/2018 la Prefettura di Agrigento emetteva una "Certificazione antimafia interdittiva" nei confronti di GIRGENTI ACQUE S.p.a.¹³³ a firma del nuovo prefetto Dario CAPUTO (successore di DIOMEDE Nicola)

LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA INTERDITTIVA DEL PREFETTO CAPUTO DEL 18/11/2018

Il 18/11/2018 il Prefetto di Agrigento, Dottor Dario CAPUTO, successore del Dottor DIOMEDE Nicola, emetteva un provvedimento interdittivo ai sensi dell'art. 84 e dell'art. 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. ii., nei confronti della società GIRGENTI ACQUE S.p.a.¹³⁴.

CONCLUSIONI

Dal complesso degli elementi probatori acquisiti nel presente procedimento penale non emergono chiari profili di responsabilità penale in capo a SCOZZARI Giuseppe Maria, per le condotte sopra descritte, in quanto non vi sono elementi certi dai quali ricavare che lo stesso abbia attuato condotte delittuose per favorire l'associazione a delinquere capeggiata da CAMPIONE Marco.

- Per i restanti indagati ANTRONACO Giacomo, ARCURI Giuseppe, CARLINO Maurizio, CAUCCI Giovanni, COSSU Salvatore, D'AMICO Antonio, D'AMICO Domenico, D'AMICO Luigi, D'ANGELO Carmelo, DANTE Carmelo, DI VINCENZO Pietro, FARO Arnaldo, FRANCO Filippo Rosario, GUCCIARDINO Flavio, PITRUZZELLA Giuseppe, PUZZO Vincenzo, SAITTA Antonino, SORRENTINO Alberto, TERRANA Emanuele, VALENZA Giuseppe Maria Saverio, VELLA Carmelo:

Dal complesso degli elementi probatori acquisiti nel presente procedimento penale non emergono chiari profili di responsabilità penale in capo agli indagati sopra indicati per le condotte delittuose in contestazione.

---000---

Rilevato in conclusione che, alla luce delle suddette considerazioni, gli elementi acquisiti nelle indagini non sono idonei a sostenere l'accusa a carico di tutti gli indagati sopra indicati per le ipotesi di reato loro ascritte.

Visti gli artt. 125 att. e 408 c.p.p.

Rilevato che l'indagato MACEDONIO Piero è deceduto il 16/11/2019.

Visti gli artt. 408 e ss. c.p.p.

C H I E D E

disporsi l'archiviazione del procedimento e la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.

Agrigento, li 22/02/2022.

¹³³ Certificazione antimafia interdittiva Prefettura di Agrigento prot. n. 033516 del 16/11/2018 nei confronti di GIRGENTI ACQUE S.p.a.

¹³⁴ Certificazione antimafia interdittiva prot.n. 0033516 del 18/11/2018 Prefettura di Agrigento (allegato 9.115).

disporsi l'archiviazione del procedimento e la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.

Agrigento, li 22/02/2022.

IL PUBBLICO MINISTERO
dr. Salvatore VELLA

IL PUBBLICO MINISTERO
dr.ssa Paola VETRO

IL PUBBLICO MINISTERO
dr.ssa Sara PARAZI

V.
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dr. Luigi Patronaggio